



RADOVIĆ IVAN (Serbia)

Nato il 22 giugno 1894, Vršac e morto il 14 agosto 1973, Belgrado, era un giocatore di tennis jugoslavo e pittore. Si è laureato presso il Collegio degli insegnanti di Sombor, dove ha terminato come insegnante di disegno. È andato a Budapest per continuare gli studi presso l'Università di Belle Arti Ungheresi. Ha frequentato la classe del pittore ungherese István Réti. Ha trascorso gli anni studenteschi in Ungheria tra il 1917 e il 1920. Ha poi trascorso l'anno scolastico del 1921 a Monaco di Baviera, Praga e Venezia e ha soggiornato a Praga e Parigi. Si trasferisce a Belgrado nel 1927. Ha insegnato in una scuola a Stanišić. Successivamente insegnò alla scuola superiore di ragazze a Sombor. Nel 1929 organizzò la sua terza esposizione rivoluzionaria nel Padiglione d'Arte di Belgrado, " Cvijeta Zuzorić ". [

Fu un ottimo tennista. Nel 1929 Radović ha partecipato ai Campionati Nazionali di Zagabria.

Radović si arruolò nell'esercito reale jugoslavo nell'aprile del 1941, durante la seconda guerra mondiale. Fu presto catturato e trasportato in un campo di concentramento tedesco. Fu rilasciato poco prima della fine della guerra. Radović divenne membro dell'Accademia delle Scienze e delle Arti Serbe nel 1970. Morì nel 1973 e fu sepolto nel cimitero Novo Groblje di Belgrado.

L'arte di Radović è descritta come "evocativa delle opere di Le Douanier Rousseau, Gauguin e Chagall.

Le sue due epoche principali sono lo stile neoclassicismo nel 1922-1926 e lo stile astratto tra il 1923 e il 1924. È stato fortemente influenzato dalla rinascita veneziana e dall'espressionismo tedesco. Il naivismo di Radović è caratterizzato da "colori viola e giallo verdolino, con graduale alleggerimento della gamma, con l'introduzione di nuovi e ricreazione di vecchi temi in modo diverso: ritratti, interni, nudi, nature morte e paesaggi".

FILATELIA **JUGOSLAVIA Anno 1975 (UN.1480)**



RAFFAELLO SANZIO SANTI (Italia)

Nato il 28 marzo o 6 aprile 1483 ad Urbino. Muore a Roma il 6 aprile 1520.

Il padre, Giovanni Santi, è pittore per cui il piccolo Raffaello, crescendo in un mondo di pennelli e colori, incoraggiato dal padre, si innamorò del disegno. Raffaello entra nella bottega del Perugino dove studia ed impara ad usare lo schema compositivo e la equilibrata solennità classica del suo Maestro e l'attenzione agli elementi paesistici del Pinturicchio anche lui discepolo del Perugino.

Nel 1500, a diciassette anni, Raffaello lascia la bottega del Perugino con il titolo di Magister, qualifica che lo autorizza ad assumere personalmente commesse di pittore.

Raffaello lavora quindi nella vicina Città di Castello, dipingendo Pale d'altare, uno Stendardo ed una *Crocefissione*, fino al 1504, quando si trasferisce a Firenze.

Da questa data in poi, la vita dell'artista è una frenetica corsa da una città all'altra, intento spesso a più opere in contemporanea, di cui si occupa interamente da solo. Nonostante la calma perfetta dei suoi dipinti, Raffaello vive con un ritmo frenetico e nei primi anni del Cinquecento realizza un cospicuo numero di opere.

Nel 1509, risulta tra i pittori stipendiati presso la corte pontificia di Giulio II della Rovere. E' qui che egli realizza il suo capolavoro, affrescando le Stanze Vaticane. Quella della Segnatura, con cui inizia, gli fa subito ottenere il plauso e l'ammirazione di tutta la corte e di molti umanisti.

Mentre continua l'opera in Vaticano, nel 1511 Agostino Chigi gli richiede la decorazione della sua villa sul Lungotevere della Lungara, Giovanni Goritz gli commissiona l'affresco del "*Profeta Isaia*", letterati, filosofi del tempo gli richiedono ritratti oggi molto famosi. Ormai al culmine della sua splendida carriera, Raffaello viene preferito ad artisti come Michelangelo, che Leone X lascia inattivo per favorire il pittore urbinato. Dopo la morte del Bramante, egli esegue lavori d'architettura ed è nominato direttore della fabbrica di San Pietro. Nel 1515, realizza dieci cartoni per altrettanti arazzi, da porre sulle pareti della Cappella Sistina. Nel 1516, riceve l'incarico di conservatore delle antichità romane, con la clausola di realizzare una carta topografica di Roma. Consumato dalla sua vita operosa e frenetica, ammirato e avvolto da leggende sulla vita e sulla sua persona, Raffaello muore il 6 aprile del 1520: pare di venerdì santo, così come era venuto al mondo.

FILATELIA

AJMAN Anno 1971, ANTIGUA E BARBUDA Anno 2013 (4323), BENIN Anno 2003, BOLIVIA, BRASILE Anno 1984 (BF 123), BULGARIA Anno 1984, CUBA Anno 1983 (276 MI), CENTROAFRICANA REP. Anno 2011 (2124+BF 296), 2013 (2543), COSTA D'AVORIO Anno 2003, 2013, ERITREA Anno 2003, FRANCIA Anno 1983 (2272 UN), GUINEA 1998 (1324/41), GUINEA BISSAU Anno 1983 (207/7+BF 40), 2001 (1031), GUINEA EQUATORIALE Anno 1975, GUYANA 2012 (6260 fog.), INDIA 1975 (434/7), ITALIA Anno 1960, 1970, MANAMA Anno 1971 (61+PA+BF), 1972, PARAGUAY Anno 1971 (2163-2167, 2175, 2177/84 MI), 1978 (1316/23 MI), 1982 (1966/71), 1983, 1985 (2187/99+BF), RUSSIA-ODESSA, TOGO Anno 2014, TURKS E CAICOS Anno 1983 (32/4 MI), UNGHERIA Anno 1983 (3618 MI), REP- GUINEA EQUATORIALE





RAMÍREZ CARLOS MANUEL SALAZAR.

Nato nel 1954.

Ramírez è un artista nato nel 1954 alla Repubblica di Costa Rica.

Nel 1972 iniziò gli studi classici presso l'Accademia "Casa del Artista" dove è stato addestrato tecnicamente sotto la direzione dell'artista Esteban Nylas e il pittore Ricardo Morales.

Egli è diventato rapidamente indipendente ed è creato expositions e varius murales di ordine per istituzioni e aziende private in Costa Rica.

Ha viaggiato per continuare gli studi a Firenze, con una borsa di studio. Dal 1975 al 1982 rimase in Europa.

Lasciò l'Accademia poco dopo e ha optato per l'esperienza di viaggio. Egli stesso ha proseguita la sua educazione artistica visitando musei.

FILATELIA

Spagna Buste postali



RAMOS MEL
(USA)

Nato a Sacramento, 24 luglio 1935.

Pittore statunitense. Può essere considerato uno degli ultimi esponenti della Pop Art, anche se l'ironia delle sue opere, per alcuni critici, lo pone al di fuori della categoria artistica. Anche se principalmente pittore figurativo, Mel Ramos ha sperimentato sia l'arte realista sia l'arte astratta. Alcuni dei suoi lavori incarnano entrambi gli stili. Egli viene acclamato dalla critica come uno sperimentatore ironico e dissacrante. Il suo tema principale, peraltro comune ad altri esponenti del movimento pop, è la critica al consumismo, utilizzando ed esasperando il linguaggio e la tecnica dei fumetti.

Mel Ramos ha ricevuto il suo primo importante riconoscimento nei primi anni sessanta; dal 1959 egli ha partecipato in più di 120 mostre collettive. Insieme ad altri artisti come ad esempio Andy Warhol, Roy Lichtenstein, Claes Oldenburg e James Rosenquist, Ramos ha prodotto opere d'arte che celebrano gli aspetti della cultura popolare, come rappresentata dai mass media. Ha partecipato alle principali mostre di Pop Art, sia in Nord America che in Europa e le sue opere sono state riprodotte, spesso per la loro ironia, in libri, cataloghi, periodici.

FILATELIA

SOMALIA Anno 1999, Congo 2005, DJUBALAND 1999



RAPITI GIOVANNI

(Italia)

Nato a Città di Castello nei pressi di Roma nel 1954. Lavora e risiede in Umbria.

FILATELIA

SPAGNA Buste Postali. Anno 2013



RAVENSTEYN DIRK de QUADE van

(Olandese)

Nato nel 1565. Morto nel 1620.

E' stato un pittore olandese della Golden Age, attivo alla corte di Rodolfo II, imperatore del Sacro Romano Impero. Nacque probabilmente a L'Aia, dove suo padre Claes era membro di una famiglia di artisti. Considerato un importante membro della scuola di fama internazionale della pittura olandese e fiamminga sotto l'imperatore Rodolfo II (che regnò dal 1576 fino alla sua morte nel 1612), Ravesteyn apparteneva ad una famiglia agiata e

possedeva una casa propria nel Malá Strana nel 1598.

Da registri dell'epoca risulta che soleva prestare ingenti somme di denaro per subappaltare incarichi o attivare altri artisti per l'acquisto di proprietà.

Alla morte dell'imperatore Rudolf, nel 1612, gli successe Matthias che morì nel 1619. In quell'anno Quade van Ravesteyn fu menzionato in alcuni atti come creditore di entrambi gli imperatori.

Come per altri artisti, le sue opere sono state per lo più disperse nel mondo; solo poche di esse sono rimaste a Praga Nella Galleria dell'Ufficio Nazionale.

FILATELIA

SPAGNA Buste Postali. Anno 2013



RAY MAN

(USA)

Nato **Emmanuel Radnitzky** (Filadelfia, 27 agosto 1890 e morto a Parigi, 18 novembre 1976), è stato un pittore, fotografo e grafico statunitense esponente del Dadaismo.

Pur essendo un pittore, un fabbricante di oggetti e un autore di film d'avanguardia (*Le retour à la raison* (1923), *Anémic Cinéma* con Marcel Duchamp (1925), *Emak-bakia* (1926), *L'étoile de mer* (1928), *Le mystères du chateau de dé* (1929) precursori del cinema surrealista) è conosciuto soprattutto come fotografo surrealista, avendo realizzato le sue prime fotografie importanti nel 1918.

Emmanuel nasce a Filadelfia da una famiglia di immigrati russi di origine ebraica. Cresce a New York dove completa gli studi. Termina la scuola superiore ma rifiuta una borsa di studio in architettura per dedicarsi all'arte. A New York lavora nel 1908 come disegnatore e grafico. Nel 1912 inizia a firmare le sue opere con lo pseudonimo "Man Ray", che significa uomo raggio. Acquista la sua prima macchina fotografica nel 1914, per fotografare le sue opere d'arte.

Nel 1915 il collezionista Walter Conrad Arensberg lo presenta a Marcel Duchamp, di cui diverrà grande amico. I tre fondarono la Society of Independent Artists.

Nel 1919 dipinge le sue prime aerografie, immagini prodotte con un'aeropenna, uno strumento di ritocco di uso comune per un grafico disegnatore. A New York, con Marcel Duchamp formò il ramo americano del movimento Dada che era iniziato in Europa come un rifiuto radicale dell'arte tradizionale. Dopo alcuni tentativi senza successo e soprattutto dopo la pubblicazione di un unico numero di "New York Dada" nel 1921, Man Ray affermò che "il Dada non può vivere a New York".

Nel 1921 Duchamp torna a Parigi. Man Ray, che in precedenza aveva rinunciato a trasferirsi in Francia a causa della grande guerra, lo segue. A Parigi Duchamp gli presenta gli artisti più influenti di Francia, fra cui anche André Breton e Philippe Soupault. Soupault ospitò nella sua libreria (Librairie Six) la prima mostra di Man Ray, dove venne esposta la famosa opera Cadeau, un ferro da stiro su cui erano stati incollati dei chiodi.

Il successo parigino di Man Ray è dovuto alla sua abilità come fotografo, soprattutto di ritrattista. Celebri artisti dell'epoca, come James Joyce, Gertrude Stein, Jean Cocteau e molti altri, posarono di fronte alla sua macchina fotografica.

Nel 1922 Man Ray produce i suoi primi fotogrammi, che chiama 'rayographs' (*rayografie*), ovvero immagini fotografiche ottenute poggiando oggetti direttamente sulla carta sensibile.

Man Ray scoprì per caso le rayografie nel 1921. Mentre sviluppava alcune fotografie in camera oscura, un foglio di carta vergine, accidentalmente, finì in mezzo agli altri e dato che continuava a non comparirvi nulla, poggiò, piuttosto irritato, una serie di oggetti di vetro sul foglio ancora a mollo e accese la luce. L'artista ottenne così delle immagini deformate, quasi in rilievo sul fondo nero. Attraverso i suoi rayographs, termine costruito sul suo cognome, ma che contemporaneamente evoca il disegno luminoso, poteva sondare ed esaltare il carattere paradossale e inquietante del quotidiano.

Nel 1924 nasce ufficialmente il surrealismo, Man Ray è il primo fotografo surrealista. Nel 1934, la celebre artista surrealista Meret Oppenheim, conosciuta per la sua tazza da tè ricoperta di pelliccia, posò per Man Ray in quella che divenne una ben nota serie di foto che la ritraggono nuda in piedi vicino a un torchio da stampa. Anche della pittrice surrealista Bridget Bate Tichenor, del cui padre Ray era grande amico, restano numerose fotografie. Insieme alla fotogra-

fa surrealista Lee Miller che fu la sua amante e assistente fotografica. All'epoca utilizzò sistematicamente per primo la tecnica fotografica della solarizzazione.

Lo scoppio della seconda guerra mondiale obbliga Man Ray, che è di origine ebraica, a rientrare negli Stati Uniti. Nel 1940 arriva a New York ma poco dopo si trasferisce a Los Angeles. In questo periodo insegna fotografia e pittura in un college, espone in varie mostre le sue fotografie, fra cui anche alla galleria di Julien Levy di New York. Finita la seconda guerra mondiale Man Ray ritorna a Parigi, dove vivrà fino al giorno della sua morte, in questi anni continua a dipingere ed a fare fotografie. Nel 1975 espone le sue fotografie alla Biennale di Venezia.

Negli ultimi anni della sua vita Man Ray fece spesso ritorno negli Stati Uniti, dove visse a Los Angeles per alcuni anni. Tuttavia egli considerava Montparnasse come casa sua e vi fece sempre ritorno e fu lì che morì il 18 novembre 1976. Venne sepolto nel cimitero di Montparnasse. Il suo epitaffio recita: "Non curante, ma non indifferente."

FILATELIA

BENIN REP .Anno 2003



REGNAULT JEAN-BAPTISTE

(Francia)

Nato a Parigi, 9 ottobre 1754 e ivi morto il 12 novembre 1829) è stato un pittore accademico neoclassico francese.

Dopo essere stato un mozzo per cinque anni, tornato a Parigi divenne allievo di Jean Bardin, che lo accompagnò in Italia con Nicolas-Bernard Lépicié e Joseph-Marie Vien. Il suo *Alessandro e Diogene* gli valse il Prix de Rome nel 1776 così che ottenne la possibilità di studiare a Roma insieme con Jacques-Louis David e Pierre Peyron. Dopo il ritorno a Parigi, divenne membro dell'Académie des Beaux-Arts nel 1782.

Numerose le sue tele con soggetti tratti dalla storia antica; si appassionò poi alla Rivoluzione francese e dipinse per il Salon del 1795 *La Liberté ou la Mort*.

Con l'Impero, Jean-Baptiste Regnault, che si firmava «Renaud de Rome», eseguì grandi complessi pittorici di tipica freddezza neoclassica.

Jean-Baptiste Regnault è sepolto nel cimitero del Père Lachaise a Parigi.

FILATELIA

OMAN Anno 1970



REID ROBERT LEWIS (USA)

Nato a Stockbridge, Massachusetts il 29 luglio 1862. Morto il 2 dicembre, 1929 a Clifton Springs, New York. Frequentò la [Scuola del Museum of Fine Arts, Boston](#) sotto [Otto Grundmann](#). Più tardi, venne in quella stessa scuola nominato istruttore. Nel 1884 si trasferì a [New York City](#), dove lavorò presso gli studi dell' [Art Students League](#), e nel 1885 si recò a [Parigi](#) per studiare presso l' [Académie Julian](#) sotto [Gustave Boulanger](#) e [Jules Joseph Leffevre](#). I suoi primi quadri furono figure di contadini francesi, dipinti a [Étaples](#).

Tornato a New York nel 1889, lavorò come [ritrattista](#) e in seguito divenne istruttore presso la Art Students League e [alla Cooper Union](#). Gran parte del suo lavoro ha per soggetto la rappresentazione di giovani donne con fiori. Il suo lavoro tende a essere molto decorativo. Divenne noto per [murales](#) e disegni per [vetrate](#). Ha contribuito con altri per gli affreschi della cupola del Palazzo Arti Liberali alla [Columbian Exposition](#), Chicago, nel 1893.

Nel 1897, Reid era un membro dei [Dieci pittori americani](#), che si separò dalla [Society of American Artists](#). Nel 1906 è diventato membro a pieno titolo della [National Academy of Design](#). Intorno alla fine del secolo, ha lavorato su diversi progetti murali e quando è tornato alla pittura, intorno al 1905, il suo lavoro era più naturalistico, con una inclinazione verso più tenui colori a pastello.

Ha lavorato nella [Biblioteca del Congresso, Washington, DC](#), presso la Corte d'Appello House, New York, e la [State House, Boston](#), dove si possono ammirare i suoi tre grandi pannelli, "James Otis trasporto del suo discorso contro i mandati di assistenza", e il "Boston Tea Party". Ha eseguito un pannello per il Padiglione Americano alla [Fiera di Parigi, 1900](#), e nel 1906 ha completato una serie di dieci vetrate per la [chiesa commemorativa Unitarian a Fairhaven, Mass.](#) "Il Martirio di St. Paul" si trova alla fine sud-occidentale della navata della [chiesa di St. Paul Apostolo](#) a New York City.

I Murales di Robert Reid per il Palazzo delle Belle Arti, costruito presso il Pan-Pacific International Exhibition (San Francisco, 1915) sono stati un tributo straordinario per le Arti. Otto pannelli enormi abbellirono il soffitto della rotonda: *I quattro ori di California* (Golden metallo, grano, agrumi, e papaveri); *Ideali nell'arte, Ispirazioni di tutte le arti*, *La nascita dell'arte europea*, *La nascita dell'Arte Orientale*. Questi dipinti non esistono più nel Palazzo di San Francisco di Belle Arti, che è stato ricostruito nel 1960. La loro ubicazione è sconosciuta.

Reid morì a [Clifton Springs, New York](#).

FILATELIA PANAMA Anno 2002



REMBRANDT HARMENZOOM "VAN RIJN"

(Olanda)

Nacque in Olanda, a Leida, il 15 luglio 1606 e morì ad Amsterdam il 4 ottobre 1669.

Fu l'ottavo e penultimo figlio di un mugnaio benestante, che gli garantì una buona infanzia.

Nel maggio 1620 si iscrisse alla facoltà di Letteratura dell'Università di Leida, ma presto abbandonò gli studi per andare a lavorare come apprendista presso un modesto pittore della sua città: Isaaczoon Van Swanenburgh. Lì imparò il mestiere, ma non l'arte.

La sua formazione pittorica si concluderà più tardi, nel 1624, ad Amsterdam, presso lo studio di Pieter Lastmann, noto pittore di soggetti storici del tempo, che aveva studiato e lavorato in Italia. Presso questo grande artista e pittore, Rembrandt imparò la precisione e l'uso del colore tipicamente italiano, studiando con attenzione i suoi quadri. Intorno al 1627-1628, l'artista creò a Leida uno studio collaborando con un giovane pittore, Jean Lievens. Rembrandt, con il primo grande quadro "*La lezione di anatomia del professor Tulp*", raggiunse la notorietà. Nel 1629 dipinse "*Giuda rende i trenta denari*"; opera molto apprezzata dal segretario del principe d'Orange, Frederick Hendrick, che gli commissionò la serie della *Passione*.

I suoi contatti col mercante d'arte Hendrick Van Uylenburgh furono fondamentali sia per la vita privata (infatti sposò la ricca e benestante cugina Saskia), sia per la carriera. Nel 1632 si trasferì all'Aia dove eseguì numerosi ritratti: in breve tempo divenne il ritrattista più richiesto di Amsterdam e si dedicò alla pittura del genere storico. Nel 1641 nacque il figlio Titus e l'anno successivo, la moglie morì di tubercolosi. Nonostante Rembrandt accogliesse un numero di allievi sempre crescente (che pagavano una retta per completare i loro studi) tra il 1630 e il 1650 si trovò in ristrettezze economiche, dovute anche alla mancanza di commissioni pubbliche e private. La scarsità di queste commissioni è conseguenza di uno stile di vita non apprezzato dall'alta società di Amsterdam, quali controversie legali e la nascita di una figlia illegittima, avuta dalla relazione con la governante.

Oppresso dai debiti contratti per l'acquisto della casa, Rembrandt dovette vendere la sua collezione di oggetti artistici, poi perse amici e parecchi allievi. L'ultimo decennio di vita, lo visse in ristrettezze economiche e affrontando una dolorosa serie di lutti: la sua compagna morì di peste nel 1663 e nel 1668 mancò anche il figlio Titus. Ciò nonostante, Rembrandt seguì a dipingere fino agli ultimi giorni di vita.

Venne sepolto in una tomba priva di nome. Egli fu uno dei noti pittori olandesi del 1600 che, utilizzando il chiaroscuro, riuscì a trasmettere emozioni forti e profonde.

Con la morte di Rembrandt tramontò l'epoca del "secolo d'oro olandese". [Ilaria].

FILATELIA:

AJMAN Anno 1970 (114), BENIN Anno 2003, CENTROAFRICANA REP., CONGO REP, Anno 2004, NAXCIVAN, OLANDA Anno 1999 (1729 MI), OMAN Anno 1972, PARAGUAY, SOMALIA Anno 2005, SAN MARINO Anno 2006 (2050), URSS Anno 1976 (4552 MI), ZANZIBAR,





RENARD BORJA BUCES

(Spagna)

Nato a Madrid, 1978, ha frequentato l'Universidad Complutense di Madrid. Vive e lavora tra Madrid e Miami.

Renard è stato uno dei tre finalisti nella competizione internazionale di ritratti BP Portrait Award, uno dei più prestigiosi dedicati esclusivamente al genere, giunta alla sua 36° edizione. All'opera vincitrice viene assegnato il premio di 42.000 euro, l'importo massimo concesso al mondo dedicata alla pittura.

Buces disegna la figura umana e Nature morte con un realismo sorprendentemente abile. Egli tratta il corpo seriamente e con attenzione, senza mai rifuggendo mostrando la cruda realtà della materia e in tal modo crea un bellissimo dramma narrativo. Egli trabocca di talento e abilità sia nel suo lavoro di disegno e colore, anche se sotto un mantello di neutralità cromatica, egli evita di dare qualsiasi parte un ruolo centrale; qualcosa che uno si aspetterebbe data la sua media. L'opera è un eccellente esempio di una nuova espressione artistica fondata sull'immanenza dell'essenza umana e suoi sforzi brutali per sopravvivere di fronte a miseria e decadenza umana. Egli porta una qualità genuina e senza tempo per le sue opere, garantendo così una delle funzioni fondamentali dell'arte: che prevale sopra canoni accademici.

FILATELIA

SPAGNA Buste Postali.



RENI GUIDO

(Italia)

Nato a Bologna il 14 Novembre del 1575. Morto il 18 agosto 1642.

Suo padre, affermato maestro di cappella a S. Petronio, il Duomo di Bologna, avrebbe voluto che il figlio seguisse le sue orme, ma questi, ancora giovanissimo, esprime una naturale predisposizione al disegno. Accolto come apprendista nello studio del pittore fiammingo manierista Calvaert, Reni, attorno ai vent'anni, aderì all'Accademia degli Incamminati, che i Carracci avevano aperto dal 1582.

In un periodo successivo si distacca dall'influsso manierista e dal gruppo di artisti che ruotavano intorno ai Carracci. Nel 1602, il giovane pittore, che già lavora a commesse proprie, si reca a Roma per studiare nuove tecniche pittoriche, la lezione caravaggesca e completare la propria preparazione artistica. A Roma diventa l'interprete del gusto colto e aristocratico dei committenti romani, protetto da Paolo V e da Scipione Borghese. Divide la sua attività tra Roma e Bologna, dove si ferma definitivamente verso il 1620. Durante gli anni trascorsi a Roma, nonostante il successo riscosso con le opere eseguite per la grande nobiltà e per il papa, il maestro non sopportava la fretta con la quale si doveva eseguire qualunque cosa e la mancanza di riguardo per la mente dell'artista che dirigeva la creazione e che veniva considerato poco più di un operaio prezzolato.

Per trattenerlo nella capitale gli venne offerto il titolo di Cavaliere che Reni rifiutò.

Tornato a Bologna, il pittore gode dall'entusiasmo suscitato dalla *Strage degli Innocenti* e dal *Sansone vittorioso* dipinti tra il 1611 e il 1612 e continua a lavorare a ritmo intenso per una clientela europea di altissimo rango, per la quale esegue dipinti, non solo religiosi, ma affronta anche tematiche mitologiche e letterarie.

mentre è a Bologna dipinge le *Fatiche di Ercole* ora al Museo del Louvre a Parigi, *Cristo al Calvario* e *Lucrezia*.

Guido Reni muore, dopo due giorni di agonia, all'età di sessantasette anni ed il suo corpo rimase esposto al popolo

per due giorni nella chiesa di San Domenico.

FILATELIA

AJMAN Anno 1971 (826/34MI), **BENIN** Anno 2003, **COSTA D'AVORIO**, **GUINEA EQUATORIALE**, **PARAGUAY** Anno 1985 (2187/99+BF), **SOMALIA** Anno 2004, **SPAGNA** Buste Postali.



RENOIR PIERRE AUGUSTE

(Francia)

Nato a Limoges il 25 febbraio 1841. Muore a Cagnes il 3 dicembre 1919.

Nato in una famiglia di artigiani, Pierre Auguste dall'età di quattro anni è con la famiglia a Parigi, dove il padre, un modesto sarto, spera di migliorare le precarie condizioni economiche. A quattordici anni entra in una scuola serale di disegno, lavorando duramente prima presso un decoratore di ceramiche, poi presso un pittore di stoffe e ventagli. Iscrittosi nel 1862 all'Ecole des Beaux Arts, frequenta l'atelier di Gleyre, ove entra in contatto con Monet, Bazille, Sisley.

Nel '63 va spesso al Louvre a copiare gli antichi e nella foresta di Fontaine bleau a dipingere dal vero; ed è a Fontaine bleau che incontra Diaz, l'anziano maestro della scuola di Barbizon, che gli insegna ad amare la natura e il colore. Nel 1868 la *Lise* è accettata al Salon, ottenendovi un discreto successo. Renoir frequenta ora il gruppo che si raccoglie al Caf  Guerbois: Manet, Degas, Pissarro, C zanne, Fantin Latour, lo scrittore Zola, il fotografo Nadar. Con loro organizza la prima mostra delle opere del gruppo, nel 1874, presso lo studio di Nadar. Per dissensi con Degas non partecipa alle successive mostre dell'80 e dell'86.

Intorno al 1880 si innamora di una sua modella, Aline Charigot, che diventer  sua moglie. Nel 1881 compie un viaggio in Italia; la conoscenza della pittura di Raffaello e degli affreschi pompeiani sar  fondamentale nel suo percorso stilistico. Renoir gode ora di una certa fama e benessere economico; dipinge alacramente e continua a dipingere anche quando, colpito da violenti reumatismi,   costretto a farsi legare il pennello alle mani. Muore a Cagnes il 3 dicembre 1919, conservando nonostante tutto fino all'ultimo il suo entusiasmo e la potenza del suo slancio creativo.

FILATELIA

AJMAN Anno 1967 (22 PA+BF), 1969 (49 PA), 1970 (114), 1971 (139), 1972 (154+PA 130+BF), **BENIN** Anno 2003, **BHUTAN** Anno 1972 (373), **BRASILE** Anno 1975 (2414/7 MI), **BULGARIA** Anno 1975, **BURUNDI** Anno 2004, **CENTROAFRICANA REP.** Anno 2011 (2237,2238,2240 , 2242, 2243,2244,2247 + BF 419, 421, 423,425, 426,427,428), 2017, **CHAD** Anno 199., **COMORES** Anno 2005, 2005, **CONGO REP.** Anno 2004, 2005, **COSTA D'AVORIO** Anno 2013, **ERITREA** Anno 2003, **FRANCIA** Anno 2009 (4407), **FUJERA** Anno 1970 (P.A.), 1972(648/52 MI), **GIBUTI** Anno 2003, **GAMBIA** Anno 2003, **GUINEA BISSAU** Anno 2001 (971-1026), 2012 (471922+BF 846), 2013 (BF 912), 2017 (7077 BF1312), **GUINEA EQUATORIALE** Anno 1971, 1973 (208+ BF MI), **KYRGHYSISTAN** Anno 2000, **MADAGASCAR** Anno 1999, **MALAWI** Anno 2010, **MALI** Anno 2011, **MANAMA** Anno 1968 (PA 5+BF), 1969 (16+PA+BF), (26+PA), 1970, 1971, **OMAN** Anno 1972, **ROMANIA** Anno 1971(2946/51 MI+ BF), 1974 (BF 111 MI), **RUSSIA-ODESSA**, **SOMALIA** Anno 1999, 2005, **SAN TOM  & PRINCIPE** Anno 1990, 2004, 2006,2008, 2010, 2015 (4292/5+ BF 685, **GUINEA**

EQUATORIALE Anno 1971, GUINEA BISSAU Anno 2014 (5638), 2015 (6246), 2016 (6491/5 BF 1200), 2017, SPAGNA Buste postali









 After the Bath	Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1891, French) SOBRE 	 Bather with Towel	Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1891, French) SOBRE 
 Bather	Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1891, French) SOBRE 	 Bather	Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1891, French) SOBRE 
 Bather	Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1891, French) SOBRE 	 Bathing Woman - The Baker's Wife	Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1891, French) SOBRE 
 Bathers	Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1891, French) SOBRE 	 Bather	Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1891, French) SOBRE 
 Bather	Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1891, French) SOBRE 	 Bather	Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1891, French) SOBRE 
 Bather	Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1891, French) SOBRE 	 Bather	Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1891, French) SOBRE 

Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1919, France)



The Spring

SOBRE



Woman in the Shower

Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1919, France)

SOBRE



Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1919, France)



Bathers with Oak

SOBRE



Young woman in a straw hat

Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1919, France)

SOBRE



Woman of the Bath

Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1919, France)

SOBRE



Nude Woman

Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1919, France)

SOBRE



Bather by Pierre-Auguste Renoir

Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1919, France)

SOBRE



Bather by Pierre-Auguste Renoir

Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1919, France)

SOBRE



The Bather

Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1919, France)

SOBRE



Bather by Pierre-Auguste Renoir

Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1919, France)

SOBRE



Bather by Pierre-Auguste Renoir

Pierre-Auguste Renoir (1841 - 1919, France)

SOBRE





REPIN ILIA EFIMOVIC

(Russia)

Nato a Čuguev il 5 agosto 1844 e morto a Repino il 29 settembre 1930, pittore e scultore russo, rappresenta con la sua opera una delle più significative manifestazioni della cultura artistica russa della seconda metà del XIX secolo. Per la varietà di interessi e per la rappresentazione in arte dei più disparati aspetti della vita e della società, non ha eguali nella pittura russa, né precedente, né contemporanea. A lui si ispirò la pittura sovietica realista.

Figlio di un modesto ufficiale, dopo il suo apprendistato con un pittore di icone chiamato Bunakov, nel 1866 si trasferì a San Pietroburgo per studiare presso l'Accademia Imperiale di Belle Arti. Grazie a una borsa di studio dell'Accademia, dove aveva vinto la medaglia d'oro con il dipinto *La resurrezione della figlia di Giairo*, dal 1873 al 1876 soggiornò in Italia e a Parigi. A contatto con gli Impressionisti francesi, mutuò da questi il gusto per il colore vivo e luminoso, che reinterpretò genialmente nei suoi quadri raffiguranti contadini, pescatori e scene di vita di mercato.

Nel 1878 si unì al movimento artistico denominato degli *Ambulanti*, o *Itineranti*. Dal 1882 visse a San Pietroburgo, viaggiando spesso all'estero. Immortalò molti dei suoi connazionali più famosi, come Tolstoj, Mendeleev, Pobedonostsev e Mussorgsky; la sua ritrattistica rimase insuperabile in tutti i soggetti raffigurati: uomini, donne, bambini, compresi i ritratti storici, forzatamente non

Repin mentre ritrae il basso russo Fëdor Ivanovič Šaljapin

Nel 1903 fu incaricato dal governo russo di realizzare il suo progetto più grandioso, una tela di 400 × 877 centimetri, che raffigura una sessione cerimoniale del Consiglio di Stato per celebrare il suo centenario del 7 maggio 1901.

Dopo la Rivoluzione del 1917, la sua residenza *I Penati*, a Kuokkala, situata a nord di San Pietroburgo, fu annessa alla Finlandia. Fu perciò invitato da Lenin a tornare in Russia, ma Repin rifiutò dichiarando di essere troppo vecchio per viaggiare ancora. Tornò in Russia solo in seguito alle suppliche del Ministro della Pubblica Istruzione dell'Unione Sovietica nel 1926.

Repin prese parte a numerose mostre internazionali: Vienna (1873), Parigi (1878 e 1900), Berlino (1896), Venezia (1897) e Roma (1911). Insegnò all'Accademia di San Pietroburgo.

La cittadina in cui morì, che prima si chiamava Kuokkala, in finlandese, è stata ribattezzata Repino in suo onore nel 1948. A lui è stato intitolato l'asteroide scoperto nel 1969, 2468 Repin.

FILATELIA

REPUBBLICA CENTROAFRICANA Anno 2015



RESSU CAMIL

(Romania)

Nato il 28 Gennaio 1880 a Gala. Morto 1 Aprile 1962 a Bucarest.

E' stato pittore e accademico, una delle figure artistiche più significative della Romania.

Emigrò in Romania dalla Macedonia, all'inizio del 19° secolo. Suo padre, Constantin Ressu, un giornalista che aveva studiato legge a Bruxelles, era un artista nel suo tempo libero.

Nel 1887, Ressu fu iscritto alla Scuola di Belle Arti di Bucarest. Ha continuato i suoi studi presso la Scuola di Belle Arti, dove studiò con i pittori Gheorghe Popovici e Gheorghe Panaiteanu Bardasare. Nel 1902, terminati gli studi a

Iasi, viene premiato con una medaglia d'argento. Lasciò la Romania per Parigi, cercando di sviluppare ulteriormente le sue capacità artistiche. A Parigi, ha studiato presso l' Académie Julian.

Nel 1908, Ressu, ritornato in Romania, si interessò di questioni sociali, contribuendo con disegni satirici a diverse pubblicazioni, tra cui "Fornica", "Facla" e "Adevărul". Nello stesso anno, è diventato un membro del Partito socialdemocratico romeno (o, meglio, la sua sopravvivenza, Unione Socialista di Romania, formato intorno alla carta România Muncitoare). Nel 1910, le sue opere (paesaggi e dipinti con temi bucolici) sono stati illustrati nella Mostra artistica giovanile. Ressu ha aperto la sua prima mostra personale nel 1914, a Bucarest. Nel 1917, insieme ad altri pittori e scultori ha fondato l'associazione Art di Romania a Iasi. Nel corso di questi anni, ha ulteriormente sviluppato il suo stile come un pittore di paesaggi, ed ha frequentemente visitato la campagna in estate a dipingere ritratti di contadini che lavorano nei campi e vedute di villaggi. Dipinse anche ritratti di varie personalità, e nudi.

Nel 1921, divenne il presidente della Unione della Romania degli Artisti. Nel 1925, dopo un soggiorno prolungato nel villaggio di Ilovă portò a termine uno dei suoi dipinti più noti, *Aratori* attualmente conservato presso il Museo di Arte Iasi.

A parte la sua ricerca artistica, Camil Ressu fu un professore presso l' Accademia di Belle Arti di Bucarest fino al 1941. Dal 1950, è stato il presidente onorario dell'Unione degli Artisti e professore presso il Nicolae Grigorescu Art Institute. Nel 1955, il regime comunista della Romania gli ha conferito il titolo di "Artista del Popolo", e più tardi divenne un membro della Accademia rumena.

FILATELIA

ROMANIA Anno 1971 (2946/51 MI+ BF)



REYNOLDS JOSHUA

(Inghilterra)

Nato a Plympton, 16 luglio 1723. Morto a Londra, 23 febbraio 1792.

Fu uno dei più importanti e influenti pittori del XVIII secolo in Gran Bretagna e uno dei fondatori della Royal Academy of Arts.

Dopo l'educazione ricevuta dal padre, un ecclesiastico già professore al Balliol College dell'Università di Oxford, nel 1740 parti per Londra a studiare pittura con il ritrattista Thomas Hudson, accostandosi all'opera di Rembrandt e di Antoon van Dyck. Attivo a Londra e nel Devonshire dal 1743 al 1749, l'anno successivo s'imbarcò per l'Italia; a Roma studiò le opere di Raffaello e Michelangelo. Nel 1752, passando per Firenze, Bologna e Parma, fu per tre settimane a Venezia dove poté studiare da vicino Tiziano e i maestri del Rinascimento veneto.

A Londra, nel 1753, la sua fama si andò sempre più consolidando: due anni dopo poteva chiedere 12 ghinee per un ritratto a busto, 24 per uno a mezza figura e 48 per uno in piedi; Nel 1782 le sue richieste erano cresciute, rispettivamente, a 50, 100 e 200 ghinee.

FILATELIA

GHANA, POLINESIA FRANCESE Anno 1981 (PA 163/6), ROMANIA, URSS Anno 1984, VIETNAM Anno 1990 (2077)



RICCI SEBASTIANO

(Italia)

Nasce a Belluno nel 1659. Muore nel 1734.

Sebastiano Ricci inizia la sua formazione artistica a Venezia.

Considerato una delle figure principali della rinascita della Pittura Veneta del 1700, ha imparato a dipingere studiando i lavori di Paolo Veronese e di altri pittori italiani del 1500 che erano i suoi veri maestri, influenzando a sua volta i pittori della nuova generazione, come Giambattista Tiepolo.

Tendenzialmente portato a mettersi nei guai, specialmente per tresche amorose, ritenuto responsabile di un tentativo di omicidio, Sebastiano Ricci fugge a soli 22 anni a Bologna, dove però non vi si stabilisce, preferendo mantenersi costantemente in movimento.

Per quindici anni Sebastiano Ricci conduce una vita vagabonda, lavorando in varie città italiane a Bologna, Roma, Modena, Firenze e Parma, prima di andare a Vienna a lavorare nel Castello di Schönbrunn.

Tornato finalmente a casa nel 1696, preceduto dalla fama di grande decoratore oltre che di pittore ad olio molto piacevole, riceve molte commissioni importanti a Venezia ed a Firenze.

Nel 1711, 1712, il pittore lavora in Inghilterra con il nipote Marco, anche lui pittore affermato e crea, per l'aristocrazia inglese, luminose opere decorative, confermando la sua fama internazionale. Sebastiano e Marco Ricci restano a Londra fino al completamento della decorazione della cupola di St Paul's e dell'Hampton Court Palace (1716).

Sulla via del ritorno, il pittore si ferma a Parigi ed incontra il pittore rococò Jean Antoine Watteau, nel cui studio copia alcuni disegni che completerà ad olio in Italia.

La vita seminomade di Sebastiano Ricci ha avuto molta influenza sia sulla richiesta dei committenti che desideravano affidargli delle commissioni, sia sulla qualità del suo lavoro che risulta irregolare ed alcune volte mostra segni di svogliatezza.

Nonostante tutto, la sua carriera itinerante è stata importante nella diffusione della conoscenza dell'Arte Decorativa Italiana, conquistando, con il suo stile vivace e con la colorazione fresca ed esuberante, committenti del mondo ecclesiastico e alle Corti di tutta Europa.

Sebastiano Ricci, sempre collaborando con suo nipote, ha creato opere in tutta Europa fino a poco prima della sua morte nel 1734.

FILATELIA

CECOSLOVACCHIA Anno 1988 (2972 MI), CENTROAMERICANA REP. Anno 2014, MALAWI Anno 2010, PARAGUAY 1971 (2163-2167, 2175, 2177/84 MI), ROMANIA, Anno 1968 (2678 MI), UNGHERIA Anno 1968 (246 MI), 1970, ROMANIA, Anno 1968 (2678 MI),

FILATELIA

CENTROAFRICANA REPUBBLICA Anno 2014 (3572)





RICHLIN LANCE

(USA)

Nato nel 1961.

Pittore realista classico e scultore con sede a Torrance, California. Nei suoi dipinti usa la tecnica della pittura ad olio.

Sul numero di marzo 2008 della rivista American Artist Magazine pubblicò un articolo di istruzioni su disegni di figure.

Ha scritto un libro, pubblicato da Walter Foster, *Drawing Made Easy: Scopri il tuo artista interiore*, dove spiega come si impara a disegnare ritratti in grafite.

Nel 2010 è stato pubblicato un articolo su di lui sulla rivista "Bluecanvas Magazine" Numero Quattro.

E 'apparso in una scenetta mandata in onda su *Jimmy Kimmel Live!* (2007), dove la zia e lo zio Frank Chippy ricevono lezioni di disegno nel suo studio.

Lance Richlin ha tenuto conferenze e ha insegnato presso l'Art Center College of Design di Pasadena, Otis College of Art and Design di Los Angeles, i soci in Arts School di Sherman Oaks, California Institute of the Arts di Valencia e Laguna College of Art and Design in Laguna Beach.

L'opera di Lance si trova nelle collezioni di: Grady Arpa, proprietario di Lizardi / Arpa Galleria; John Pence, proprietario di John Pence Galleria; Victor Chaltiel, ex Amministratore delegato Baxter Industries; Milton Schwartz, CEO Checker Cab; Stanley Fishfader, ex proprietario Attrezzature Coordinat; Anthony Newley, intrattenitore; Dom DeLuise, intrattenitore.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2013





RIE MIYAZAWA (Giappone)

Nata a Tokio il 6 aprile 1973..

Attrice, modella, pittrice e autrice di quattro album fotografici, fu cresciuta dalla madre. Debuttò all'età di 11 anni in una pubblicità di *Kit Kat*, partecipò a molti film, spettacoli televisivi, spot pubblicitari, apparizioni teatrali. Ha recitato nella commedia dei bambini *Bokura no Nanokakan Sensō* (Guerra dei Sette Giorni) e *Tokyo Elevator*. Fece il suo debutto come cantante, il 15 settembre 1989.

Nel campo della pittura, acquisì notorietà nel 1991 con la pubblicazione di un *fine art nude* e ancor più per la pubblicità nel 1992 e per il suo fidanzamento con il campione di sumo, Takanohana.

Nel settembre del 1994 si tagliò i polsi con un vetro rotto, affermando di essersi trattato di un incidente. Miyazawa, tuttavia, ha continuato a seguire la sua carriera di attrice, tra cui una performance in un film di Kon Ichikawa.

Nel 2001, Miyazawa ha vinto il premio come miglior attrice al Moscow International Film Festival.

FILATELIA BENIN Anno 2003



RIVERA DIEGO (Messico)

Nato a Guanajuato nel Messico il 13 Dicembre 1886. Muore il 24 novembre 1957 a Città del Messico

Pittore e muralista, nasce da una modesta famiglia, suo padre è un maestro di scuola. Studia a Città del Messico dove la famiglia si è trasferita e, appassionato di pittura, già a dieci anni frequenta dei corsi serali all'Accademia San Carlos.

Nel 1898 diventa allievo del pittore paesaggista José Maria Velasco e approfondisce gli studi sull'arte tradizionale pre-colombiana.

Diego Rivera si dedica alla pittura con una grande dedizione e a soli vent'anni, nel 1906, partecipa con ventisei opere all'esposizione annuale degli studenti dell'Accademia ottenendo una borsa di studio dal governo Messicano che gli permette di recarsi in Europa e studiare da vicino i grandi pittori.

Nel 1910 espone le sue opere al Salon des Indipendants a Parigi e, rientrato in Messico, espone all'Accademia San Carlos e vede iniziare la rivoluzione messicana.

Durante la sua permanenza in Francia ed in Spagna conosce e frequenta Pablo Picasso e Juan Gris, si avvicina al cubismo, ai fauve ed al futurismo, esponendo nel 1913 al Salon d'Automne le prime opere cubiste.

Nel 1918 si stabilisce a Parigi, dopo vari soggiorni a Barcellona e a Madrid, ed aver esposto anche a New York alla Modern Gallery.

Fra il 1920 e 1921 Rivera intraprende un lungo viaggio in Italia dove visita Roma, Firenze e Ravenna accumulando numerosi bozzetti, schizzi ed idee.

Tornato a Parigi, decide di rientrare definitivamente in Messico con il progetto di trasformare l'arte messicana. Nel

1922, tornato in patria, esegue "*La Creacion*", la sua prima pittura murale nell' Anfiteatro Bolivar della Escuela Nacional Preparatoria di Città del Messico.

Sensibile ai nuovi fermenti politici ed alla lotta di classe, si iscrive al Partito Comunista e fa parte del gruppo fondatore del Sindacato dei Pittori, Scultori ed Incisori Rivoluzionari.

Nel 1927 il viaggio in URSS come membro del Partito Comunista Messicano ai festeggiamenti del decimo anniversario della Rivoluzione di Ottobre rafforza il suo impegno sociale e le sue convinzioni politiche, mentre esegue grandi affreschi alla Secretaría de l'Educaitón Pública ed alla Escuela Nacional de Agricultura di Chapingo.

I murales di Diego Rivera raccontano le vicende del suo popolo. Si dice che per comporli rimanesse incollato sui ponteggi anche per giorni, mangiando e dormendoci sopra. Raccontano le vicende del suo popolo, dei peones, della loro schiavitù passando per le antiche civiltà (dalla azteca alla zapoteca, alla totonaca, huasteca) avvalendosi di uno stile descrittivo-folkloristico, coniugando il vecchio e il nuovo, il moderno e l'antico con personaggi dai tratti sicuri, severi che vanno a formare gruppi compatti di forme, di volumi, di colore. Riporta nei murales anche le tre figure fondamentali della rivoluzione messicana Hidalgo, Juarez, Zapata, ma la sua fede politica lo porta anche a disegnare Marx e Lenin ed è proprio per quest'ultima figura da lui rappresentata in un'opera al Rockefeller Center di New York (1933) che viene licenziato e l'opera distrutta.

Si reca più volte negli Stati Uniti anche insieme alla moglie Frida; nel '31 è a San Francisco poi a New York, a Detroit.

Una delle sue ultime opere: "*Autoritratto*" non ci mostra più il Rivera dongiovanni, il seduttore, per via del suo male inguaribile, non è più quell'uomo brillante pieno di fascino che attirava le donne le incantava con il suo modo di fare ma piuttosto un uomo maturo arrivato alla fine

FILATELIA

MESSICO Anno 1986, 2004 (MX 2338)



ROCCA MICHELE

(Italia)

Nato a Parma nel 1671. Morto dopo il 1751.

Pittore del periodo barocco, lavorò a Roma.

Fu chiamato Parmigiano giovane o Michele da Parma. Ha dipinto seguendo la maniera di Pietro da Cortona.

FILATELIA

UNGHERIA Anno 1970 (2099/2104)

SPAGNA Buste postali



ROCHEGROSSE GEORG

(Francia)

ROCHEGROSSE GEORG

(Francia)

Nato a Versailles, 2 agosto 1859 . Morto in Algeria, 1938.

Studiò pittura con Alfred Dehodencq e poi entrò nell'Académie Julian, negli atelier di Jules Joseph Lefebvre e Gustave Boulanger, passando infine all'École nationale supérieure des Beaux-Arts. Partecipò, senza successo, ai Prix de Rome del 1880 e del 1881, e al Salon del 1882, dove fu premiato. L'anno dopo ottiene una borsa per effettuare un viaggio di studi.

Illustrò anche diverse edizioni letterarie: l' *Odissea*, il *Satyricon*, l' *Oresteia* di Eschilo, *L'uomo che ride* e *I miserevoli* di Victor Hugo, l' *Akëdysseril* di Villiers de l'Isle-Adam, *Princesses* di Théophile Gautier, *Salammbô* e l' *Hérodias* di Gustave Flaubert e ancora opere di Charles Baudelaire e Anatole France.

Scoprì l'Algeria nel 1894 e si stabilì definitivamente a El-Biar, presso Algeri nel 1900, con la moglie Marie Leblond, che morì nel 1920 per una malattia contratta nell'ospedale d'Algeri dove lavorava come infermiera; ogni estate Rochegrosse si recava a Parigi, poiché faceva parte del collegio giudicante le opere da esporre al Salon. Fu ammirato da Théodore de Banville - suo patrigno, avendo sposato la madre Marie-Elisabeth Bourotte, vedova Rochegrosse, il 15 febbraio 1875 - il quale gli dedicò una poesia della sua raccolta *Les exilés*.

Ottenne ancora, in Francia, diversi successi, come la medaglia di bronzo all'Esposizione universale del 1889 e quella d'oro nell'Esposizione del 1899, e nel 1892 fu nominato cavaliere e poi, nel 1910, ufficiale della Légion d'honneur. Fu professore dell'Accademia di pittura di Algeri, dove insegnò a una generazione di pittori orientalisti, come Paul Nicolai, José Ortega, Alexandre Rigotard e Marcel Rousseay-Virlogeux.

All'inizio della carriera Rochegrosse fu essenzialmente un pittore di storia, poi, scoperta l'Algeria, un orientalista e alla fine, dopo la morte della moglie, figlia di Théodore de Banville, un pittore di soggetti religiosi. Egli è uno degli ultimi rappresentanti della pittura accademica, con quadri quali *Andromaca*, 1883, Musée des Beaux-Arts di Rouen, *La follia di Nabuccodonosor*, 1883, Musée des Beaux-Arts di Lille, *Il cavaliere dei fiori* (Musée d'Orsay), titolato dall'autore *Il predestinato, rivestito della simbolica armatura d'argento, va verso l'Idea, incurante dei richiami della Vita*, del 1894, ispirato al mito di *Parsifal*.

Abitò e lavorò nella casa detta Chaptal, a Parigi, che ospitò poi il Teatro del Grand Guignol. Tutta la sua collezione personale, composta di 110 dipinti e 250 disegni e acquerelli, fu venduta a un'asta il 14 giugno 1993.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2014



RODIN AUGUSTE

(Francia)

Nato a Parigi, 12 novembre 1840. Morto a Meudon il 17 novembre 1917.

Scultore e pittore, si formò all'École Speciale de Dessin et Mathématiques, seguendo prima i corsi di disegno di Horace Lecoq de Boisbaudran e poi le lezioni di scultura. Nella medesima scuola e nello stesso periodo studiarono i pittori Henri Fantin-Latour e Léon Lhermitte; con quest'ultimo Rodin strinse una lunga amicizia. Dal 1864 al 1870 lavorò nello studio di Louis Carrier-Belleuse con il quale eseguì le decorazioni per la Borsa di Bruxelles.

Rifiutato al Salon, nel 1875 partì per l'Italia dove studiò l'opera di Michelangelo. Nel 1880 gli venne commissionata la porta bronzea per il Musée des Arts Decoratifs, la cui costruzione era in programma. Rodin scelse un soggetto dantesco (dove il nome di *Porta dell'inferno*) e lavorò fino alla morte nel tentativo, mai condotto a termine, di realizzare una grande allegoria della dannazione attraverso la rappresentazione del nudo: un romantico e caotico insieme di figure, memori del *Giudizio Universale* di Michelangelo, delle illustrazioni per la Divina Commedia di Gustave Doré e dell'opera di William Blake.

La porta impegnò Rodin per tutto il decennio, e nel 1889 era quasi pronta. Ma quando fu chiaro che il Musée des Arts Decoratifs non si sarebbe costruito, l'artista abbandonò il lavoro. L'unica descrizione che ne abbiamo, quando era quasi completa, la dobbiamo al critico e romanziere Octave Mirbeau, amico ed ammiratore di Rodin. Riprese il lavoro solo verso il 1899 quando nacque l'idea di allestire la porta al Pavillon Marsan del Louvre, dove si prospettò di trasferire il Musée des Arts Decoratifs, ma non se ne fece niente e così la porta in gesso fu montata nell'esposizione personale di Rodin a Place de l'Alma nel 1900.

Il definitivo assetto (quello che noi vediamo negli esemplari di Parigi, Zurigo, Filadelfia e Tokyo) è il frutto di un montaggio realizzato con relativo disinteresse dell'artista negli ultimi anni della sua vita, e le quattro fusioni in bronzo sono postume. Benché sia un'opera incompiuta, la *Porta dell'inferno* segna la tappa più significativa della storia creativa di Rodin. Gran parte delle figure da lui modellate tra il 1880 e il 1890 erano, infatti, pensate per entrare a far parte della porta, e furono da lui esposte e vendute come figure o gruppi indipendenti solo in un secondo tempo.

Tra il 1885 e il 1895 realizzò, per l'omonima città, il monumento *I borghesi di Calais*, celebrativo dell'eroica resistenza opposta dalla cittadina agli invasori inglesi nel XIV secolo. Il monumento a Honoré de *Balzac* gli venne commissionato da Émile Zola, per conto della Société des Gens de Lettres; il gesso, terminato nel 1893, fu rifiutato dalla Société perché ritenuto non finito e solo nel 1939 il *Balzac* fu sistemato nel Boulevard Raspail.

Nel 1916 donò alla nazione francese le sue sculture, i bozzetti, una vasta collezione privata d'arte e la sua casa parigina che oggi ospita il Musée Rodin, una vita di lavoro che viene donata allo Stato, infatti il bellissimo Museo Rodin apre a Parigi nel 1919, due anni dopo la sua morte.

FILATELIA

CENTROAFRICA 2017, **FRANCIA** Anno 1974 (1789/90 UN), 2017 (5168), **OLANDA** Anno 1989
GUINEA BISSAU Anno 2015 (5708/11 + BF 1058), **ROMANIA** Anno 2015 (5879/80)



RODIONOV IGOR (Russia)

Nato nel 1962 nella città di Vladimir.

Dal 1976 al 1980 ha studiato presso la scuola d'arte per bambini. Nel 1980 frequentò l'istituto pedagogico-artistico statale Vladimir P. I Lebedev-Poliansky Facoltà di arte grafica. Ha concluso i corsi nel 1985. Ha lavorato nel campo della pubblicità e della registrazione di edifici pubblici, ma non ha mai smesso il lavoro creativo. Decise, infine, di dedicarsi interamente alla pittura.

Ha partecipato a numerose mostre grafiche di studenti negli anni 1980-1986 e sempre nel 1986 alla mostra dei

laureati in arte.

Nel 2000 e nel 2001 espose nel primo e secondo festival internazionale d'arte di Magdebourg. Le sue opere si trovano in collezioni private in Russia, Irlanda, Germania e Stati Uniti.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2013





ROJAS CECILIO DE GUZMAN (BOLIVIA)

Nato a Potosí il 24 ottobre 1899 e morto a La Paz il 14 febbraio 1950, è stato un pittore leader della prima metà del ventesimo secolo.

Suo padre era Cecilio Guzmán Blanco, insegnante di spagnolo e sua madre Justa Rojas, particolarmente appassionata di pittura. È cresciuto e ha fatto i suoi primi studi nelle aule della Scuola Nazionale di Pichincha a Potosí. La famiglia si trasferì a Cochabamba quando aveva 12 anni e in quella città ricevette la sua prima formazione artistica sotto la guida di Avelino Nogales e Georges Mattewie.

Nel 1919 decise di viaggiare in Europa e con il sostegno della sua famiglia arrivò in Spagna per ottenere una borsa di studio dal governo spagnolo per completare gli studi presso l'Accademia di San Fernando di Madrid. Qui studiò con Julio Romero de Torres che lo iniziò alle tecniche del costumbrismo, modernismo e deco.

Lavorò a fianco di José Moreno Carbonero e Manuel Benedito. In Spagna rimase per un decennio.

Guzmán ha continuato a studiare presso la scuola di arti e mestieri a Parigi dove poté venire a contatto con le tendenze pittoriche dei "fauves".

Nel 1929, tornato nel suo paese, lavorò presso l'Accademia di Belle Arti di Hernando Siles a La Paz, lavorando alla difesa del patrimonio artistico boliviano e alla catalogazione e restauro di opere d'arte. In questo campo dimostrò una eccezionale bravura che gli consentì in seguito di accedere a una borsa del British Council per poter studiare a Londra.

Nel 1932 ricoprì la carica di Direttore Generale di Belle Arti e professore presso la Scuola di Arti e Mestieri nella sua città natale, dove fondò anche il Museo di Arte Retrospectiva.

La guerra del Chaco lasciò in lui e nel suo lavoro tracce profonde. Nella fortezza Ballivián, sulle rive del fiume Pilcomayo, lavorò per sette mesi producendo disegni, acquerelli e dipinti ad olio che mostravano la sfortuna del soldato e denunciavano la sofferenza e l'agonia come accusa contro la guerra. Il suo lavoro fu esposto nel giugno 1935 a Buenos Aires, durante la firma del trattato di pace tra Bolivia e Paraguay.

Nel 1946 ritornò in Europa invitato dal British Council di Londra per svolgere studi di restauro di opere d'arte. L'anno successivo rivette l'incarico del presidente Hernando Siles di creare il Museo de Arte Retrospectivo de Moneda.

I suoi ultimi anni sono stati spesi nella sua terra natale e dedicati allo studio e alla sperimentazione di tecniche di pittura. Ha lavorato le tecniche di olio su tela, tempera, acquerello, pastello, incisione, disegno e tecniche sperimentali. Ha fatto diverse mostre nel suo paese, in Spagna, in Cile, in Argentina e negli Stati Uniti.

Il 14 febbraio 1950, all'età di 50 anni, decise di porre fine alla sua vita. La stampa del 16 febbraio ha riportato la notizia della scoperta del suo corpo senza vita nella valle di Llojeta, a sud di La Paz, un luogo che lo aveva attratto intensamente e aveva perpetuato nelle sue tele.

È stato onorato con mostre retrospettive negli anni 1970 e 1981.

Tra le sue opere: *Il Trionfo della Natura* (Museo Nazionale d'Arte, La Paz) e *il Bacio dell'Idol* (Casa de la Moneda, Potosí). Altre sue famose immagini sono *Fruta paceña* e *Poemas de raza*.

FILATELIA

BOLIVIA Anno 2000 (MI 14 57)



ROMANO GIULIO

(Italia)

Giulio Pippi de' Jannuzzi o Giannuzzi, detto Giulio Romano (Roma, 1499 circa – Mantova, 1° novembre 1546), è stato un architetto e pittore italiano, importante e versatile personalità del Rinascimento e del Manierismo.

Fu un artista completo come era normale per un artista di corte che doveva occuparsi di ogni aspetto legato alla residenza e alla vita di rappresentanza del proprio signore dovendo anche fornire modelli grafici per arazzi, opere scultoree e oggetti in argento, coordinando collaboratori e artigiani.

Non si conosce la data di nascita ma nell'atto di morte del 1546 gli si attribuisce un'età di 46 anni; pertanto si è ritenuto come nato intorno al 1499 nell'Urbe. Tuttavia Vasari che lo conosceva personalmente lo dice morto a 54 anni, portando quindi la nascita intorno al 1492, più consona all'inizio della collaborazione con Raffaello intorno al 1515.

Nato da padre commerciante, crebbe in una condizione familiare agiata. La dimora paterna di Giulio sorgeva in via Macel de' Corvi, vicino al Foro Romano e di piazza del Campidoglio nell'area ora occupata dall'Altare della Patria.

Fin da giovane fu l'allievo più dotato e uno tra i principali collaboratori di Raffaello Sanzio all'interno dell'affollata bottega. Collaborò con il maestro nelle sue grandi imprese pittoriche come gli affreschi della villa Farnesina, delle Logge e delle Stanze Vaticane. Già nel 1513-1514 la mano di Giulio è riconoscibile in alcuni affreschi eseguiti da Raffaello nella Stanza dell'Incendio di Borgo quali l'*Incendio di Borgo*, in particolare nelle erme a monocromo incoronate da foglie di alloro che reggono il cartiglio sopra il capo degli imperatori, affrescate nel prospetto inferiore delle pareti. Nel periodo intorno al 1518 sono documentati i suoi primi disegni di architettura, in particolare di studi di angoli per il Palazzo Branconio dell'Aquila che Raffaello progettò per farne dono a un amico lasciando allo stesso Giulio la piena libertà nella creazione del cortile interno.

Dati i complessi rapporti stilistici all'interno della bottega, non risulta facile distinguere gli apporti personali di Giulio Romano in tali opere, tanto che esiste un corpus di pitture e disegni di discussa attribuzione con Raffaello, tra cui, per esempio, il *Ritratto di Dona Isabel de Requesens*. In altre opere di Raffaello, la critica ha riconosciuto la mano di Giulio Romano nei particolari di ambientazione.

Alla prematura morte di Raffaello nel 1520 ne ereditò, per testamento, la bottega e le commissioni già avviate, assieme al collega Giovan Francesco Penni con il quale collaborò a lungo. In tale periodo si occupò di coordinare gli affreschi di Villa Madama e di completare la sala di Costantino nelle stanze Vaticane in cui gli viene riconosciuta l'esecuzione di alcune scene come la *Visione della croce* e la *battaglia di ponte Milvio* (1520-1524).

Come narra il Vasari, tra i suoi viaggi di lavoro e culturali visitò Pozzuoli, Napoli e Campagna nel regno di Napoli, al seguito di dignitari pontifici originari di quella terra (tra questi, Melchiorre Guerriero), ma poté contemporaneamente attingere ai modelli classici della cultura greca e latina da cui fu molto influenzato. E proprio a Campagna (la Civitas, che definì come "una delle bellezze antiche") ebbe l'incarico di ri-disegnarla nell'urbanistica, da Melchiorre Guerriero (natio di quella città), figura potente nella curia vescovile romana.

Dopo aver collaborato ai progetti di Raffaello (per esempio al cortile del Palazzo Branconio dell'Aquila), i suoi primi autonomi progetti di architettura furono a Roma: il palazzo Adimari Salviati (dal 1520), la Villa Lante sul Gianicolo per Baldassarre Turini da Pescia (1518-1527) ed il Palazzo Maccarani Stati (1521-1524).

Fu invitato, come artista di corte, a **Mantova** da **Federico II Gonzaga** a cui era stato indicato fin dal **1521**, da **Baldassarre Castiglione**, letterato e suo ambasciatore a **Roma**. Nonostante la prestigiosa carriera avviata a Roma, accettò l'invito dopo lunghe insistenze, ma attese a Roma il completamento dei lavori che Raffaello non aveva avuto modo di terminare, per raggiungere la città lombarda nel **1524**.

Il suo primo incarico a Mantova fu di occuparsi del cantiere della villa di Marmirolo (distrutta) e successivamente gli fu affidata la realizzazione di un casino fuori delle mura della città, in una località chiamata *Te*, dove il marchese Federico II aveva delle scuderie. Giulio Romano realizzò un grandioso edificio a metà tra il palazzo e la villa extraurbana conosciuto come Palazzo Te, utilizzando, per affrescarlo, numerosi aiuti, tra cui, per esempio, Raffaellino del Colle. Il lavoro di Giulio Romano dedicato a Palazzo Te, lo vide impegnato per dieci anni a partire dalla fine dell'anno 1525. Subì frequenti pressioni del marchese committente affinché si procedesse più speditamente. Il 2 aprile del 1530 a Giulio Romano fu affidata la regia di una festa in onore dell'imperatore Carlo V ospite del prossimo duca Federico II tenutasi all'interno dei cortili e delle stanze di Palazzo Te.

Nel 1526 venne nominato prefetto delle fabbriche dei Gonzaga e "superiore delle vie urbane", che gli davano la qualifica di sovrintendere a tutte le architetture e le produzioni artistiche della corte portando avanti un'ampia opera come pittore e architetto, improntata a un fasto decorativo e gusto della meraviglia e dell'artificio ingegnoso e bizzarro che ebbero larga diffusione nella cultura manierista delle corti europee.

Dopo l'elevazione a ducato della casata, Giulio Romano si occupò della sistemazione anche del Palazzo Ducale dove realizzò tra l'altro, il [cortile della Cavallerizza](#) oltre che alcuni affreschi. Nel decennio 1530-1540, si occupò di molteplici progetti tesi a trasformare Mantova secondo le ambizioni dei Gonzaga.

Quando Vasari lo visitò nel 1541, trovò un uomo ricco e potente. Il suo *status* gli consentì di realizzare per sé un palazzo nel centro di Mantova denominato Casa di Giulio Romano.

Nel 1546 la morte gli impedì di ritornare a Roma per divenire primo architetto della fabbrica di San Pietro. Fu sepolto nella Chiesa di San Barnaba e la sua tomba fu profanata e dispersa durante la ristrutturazione conclusasi nel 1737.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali



ROMERO DE TORRES JULIO

(Spagna)

Nato il 9 novembre 1874 a Cordoba e ivi morto il 10 maggio 1930.

Trascorse a Cordoba la maggior parte della sua vita. Suo padre era il famoso pittore Rafael Romero Barros e sua madre era Rosario de Torres Delgado. Julio ha imparato l'arte da suo padre, che era il direttore, curatore e fondatore del Museo Provincial de Bellas Artes di Cordova e un pittore impressionista.

Ha preso interesse per l'arte in giovane età: ha iniziato a studiare presso la Scuola di Belle Arti quando aveva 10 anni. Si recò a Madrid per lavorare e studiare nel 1906 e viaggiò anche viaggiato in tutta Europa per studiare. Durante questo periodo fu influenzato dal simbolismo, per il quale è meglio conosciuto.

Ha trascorso gran parte della sua vita tra Córdoba e Madrid ed entrambe le città ebbero influenze sulla sua pittura.

Nelle sue opere Romero usò stili differenti perché aveva subiva facilmente influenze diverse, tra cui il realismo, che era uno stile popolare a quel tempo e l'impressionismo, influenzato dal vivere a Córdoba e da suo padre.

Vivendo a Córdoba entrò a far parte del movimento intellettuale allora in voga nella Reale Accademia delle Scienze, Arti e delle Lettere.

Julio Romero ha vinto numerosi premi nel corso della sua vita. Nel 1895 ha vinto una menzione d'onore alla Esposizione Nazionale e più tardi ha vinto il terzo posto nel 1899 e nel 1904.

Nel 1914 si trasferì a Madrid, dove entrò in contatto con l'ambiente intellettuale e artistico del tempo insieme al fratello Enrique. Diventò un cliente regolare presso la caffetteria Nuevo Levante e i suoi dipinti cominciarono a riflettere le correnti filosofiche dei tempi, rappresentate dagli scrittori, come Ramón del Valle-Inclán e Rubén Darío. Quando scoppiò la guerra, nel 1914 Julio combatté per gli alleati come pilota.

Dopo la guerra, nel 1916 divenne professore di design per abbigliamento presso la Scuola di Belle Arti di Madrid.

Nel 1922 si recò nella Repubblica argentina con il suo fratello Enrique. In seguito si è ammalò e volle tornare a Cordoba per recuperare le forze ma le sue condizioni peggiorarono. Morì il 10 maggio 1930 all'età di 55.

Il Museo di Julio Romero de Torres nella sua residenza di Córdoba contiene esempi delle sue opere, oltre ad altre di Francisco Zurbarán, Alejo Fernández, Antonio del Castillo e Valdés Leal. Alcune delle sue opere più importanti del museo comprendono *Amor y amor profano Místico*, *El Poema de Córdoba*, *Marta e Maria*, *La Saeta*, *Cante Hondo*, *La consagración de la copla*, *Carmen* e *La Chiquita Piconera*.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2013

Julia Renard de Torres (1874 - 1938, Spanish)  Venus of Pontreig	SORRE 
Julia Renard de Torres (1874 - 1938, Spanish)  El Baño y la mujer (El Baño del Amor)	SORRE 
Julia Renard de Torres (1874 - 1938, Spanish)  Two Nudes	SORRE 
Spanish Painting Nudes  Julia Renard de Torres, 1874-1938	SORRE 
Spanish Painting Nudes  Julia Renard de Torres, 1874-1938	SORRE 
Julia Renard de Torres (1874 - 1938, Spanish)  El baño	SORRE 
Julia Renard de Torres (1874 - 1938, Spanish)  El baño	SORRE 
Julia Renard de Torres (1874 - 1938, Spanish)  Two Nudes	SORRE 
Julia Renard de Torres (1874 - 1938, Spanish)  El Baño del Amor	SORRE 
Julia Renard de Torres (1874 - 1938, Spanish)  Nude girl	SORRE 
Julia Renard de Torres (1874 - 1938, Spanish)  Nude girl	SORRE 
Julia Renard de Torres (1874 - 1938, Spanish)  El Baño al aire libre (El Baño)	SORRE 



ROPS FÉLICIEN JOSEPH VICTOR (Belgio)

Nato a Namur, 7 luglio 1833. Morto a Essonnes, 23 agosto 1898.

Pittore, incisore e disegnatore, frequentò l'Università di Bruxelles. La specialità di Rops, più che l'olio, erano i disegni a matita: acquistò notevole fama in poco tempo come caricaturista. Incontrò Charles Baudelaire nel 1864, poco prima della morte dello scrittore francese, e Baudelaire stesso lasciò un'impronta indelebile nell'anima dell'artista, scrivendo tra l'altro a Edouard Manet nel 1865 di come considerasse Rops l'unico vero artista tra tutti i belgi che aveva conosciuto o sentito parlare. Dal canto suo, Rops creò il frontespizio per *Les épaves* (I relitti), che non era altro che una selezione di poesie da *Les fleurs du mal* (I fiori del male), che fu censurato in Francia, e per forza di cose pubblicato solo in Belgio.

I forti legami che univano Baudelaire a Rops e l'arte che il belga rappresentava gli valsero l'ammirazione di molti suoi contemporanei, come Théophile Gautier, Alfred de Musset, Stéphane Mallarmé, Jules Barbey d'Aurevilly e Joséphin Péladan. Rops fu inoltre molto vicino ai movimenti letterari del simbolismo e del decadentismo: come i lavori degli scrittori appartenenti a queste due correnti, le opere di Rops tendevano a mescolare sesso, morte e immagini sataniche.

Nel 1892 la vista di Rops cominciò a diminuire, finché non sopraggiunse la morte all'età di 65 anni, senza aver mai smesso di produrre opere e mantenere contatti col mondo intellettuale dell'epoca.

FILATELIA

BELGIO Anno 1998 (2741 UN)



ROSENTALS JANIS (Lettonia)

Nato 18 marzo 1866 e morto il 26 dicembre 1916 è stato un famoso pittore lettone.

Rozentāls nacque a Bebri Farmstead, parrocchia di Saldus, Curlandia nell'Impero russo. Egli era il figlio di un fabbro. Ricevette l'educazione di base presso la scuola elementare di H.Krause in Saldus e Kuldīga District School. All'età di quindici anni partì per Riga dove cercò di realizzare il suo sogno d'arte entrando nell'Accademia delle Arti di San Pietroburgo. Durante le vacanze studio dell'artista in via di sviluppo ha visitato la sua terra natale per rilassarsi dal ritmo frenetico della grande città, dipingere motivi dalla natura e commissionati ritratti. Per il diploma lavoro prese come modelli i giovani lettoni e gli agricoltori locali.

In seguito l'artista decise di stabilirsi a Saldus per poter vivere fra il suo popolo e creare arte appropriata per le sue aspirazioni e sentimenti. Nella primavera del 1899 Rozentāls comprò un edificio dove creò il suo studio, ma i suoi intenti non furono ben accolti in quella città di provincia, per cui si trasferì a Riga due anni più tardi. Ora un Museo è ospitato nel palazzo progettato dall'artista.

Una faticosa svolta nella vita del pittore accadde nel novembre 1902, quando conobbe Janis Rozentāls Elli Forssell (1871-1943), un cantante finlandese, a Riga. Il 20 febbraio 1903, si sono sposati. Hanno trovato casa in un appartamento-studio, su Albert street a Riga. Ebbero tre figli – Laila, Irja e Mīkelis.

Prima guerra mondiale visse in una villa in Kulosaari, Helsinki dove rimase dal 1905 al 1916.

Ritornando da Mosca dove aveva partecipato ad una Fiera cadde ammalato e morì il 26 dicembre 1916 a Helsinki. Fu sepolto nel Cimitero Hietaniemi, anche se successivamente è stato sepolto nel Cimitero della foresta a Riga nel 1920. Oggi, il Janis Rozentāls Art Highschool a Riga è a lui dedicato dal 1946.

FILATELIA

LETTONIA Anno 2016 Foglietto



ROSSI ANA WEIS DE (Argentina)

E' nata a Buenos Aires nel 1892 e morta a Los Angeles, Stati Uniti d'America, nel 1953. Si è laureata presso la Scuola Nazionale di Belle Arti, 1920, dopo aver sposato il suo maestro Alberto Rossi. Ha vinto il Premio Europa nel 1914, borsa di studio che non poté utilizzare a causa della guerra mondiale.

Ha frequentato l'Esposizione Internazionale di San Francisco, Stati Uniti d'America, 1915. Esposto individualmente in diverse sale d'esposizione nel 1918 a Madrid e nel 1929 assieme ad A. Rossi.

Il suo palmares contiene molte distinzioni e premi tra cui medaglie d'argento e d'oro.

Tra il 1923 e il 1930 ha girato l'Italia, Francia, Spagna e Germania. E' stata docente presso la Scuola Nazionale di Manuel Belgrano e il Prilidiano Pueyrredón. Ha partecipato alla mostra di pittura e scultura di Buenos Aires, 1952-1953, ed ha esposto in numerose occasioni nei saloni di Mar del Plata e Tandil.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali



RÓSSO IL FIORENTINO.

(Italia)

Nato a Firenze nel 1495. Morto a Parigi nel 1540.

Rosso il Fiorentino, è il nome con cui è noto il pittore Giovanni Battista di Iacopo de' Rossi. Tra i maggiori esponenti, con il Pontormo e D. Beccafumi, del primo manierismo fiorentino, rivelò il suo stile originale e inquieto già nelle opere giovanili, uno stile personalissimo basato su un disegno fluido ma angoloso, su un colore squillante.

Operò soprattutto nell'Italia centrale e dal 1530 in Francia, dove il suo stile vario e affinato contribuì alla formazione della scuola di Fontainebleau, influenzando fortemente lo sviluppo del manierismo internazionale.

Si formò a Firenze nell'orbita di Andrea del Sarto; lo studio dell'opera di Michelangelo, e in particolare del cartone della *Battaglia di Cascina*, fu per lui importante fonte di ispirazione. La prima opera certa è l'affresco con *l'Assunzione*.

Del 1518 è la *Madonna e quattro santi* (Uffizi), rifiutata dal committente L. Buonafede, forse per l'eccessivo espressionismo delle figure.

Le opere di questo periodo riflettono influssi del Pontormo; l'asprezza quasi brutale dei dipinti animati da una carica anti-idealistica e antinaturalistica.

A questi anni risale l'unico ritratto firmato, *l'Uomo con elmo* (Liverpool, Walker art gallery).

Intorno al 1523 era a Roma, dove eseguì gli affreschi della cappella Cesi in S. Maria della Pace (1524) e fornì disegni per incisioni (tra questi, le *serie degli Dei e delle Fatiche di Ercole*). Il soggiorno romano fu fondamentale per la conoscenza di Perin del Vaga, di Parmigianino e delle opere romane di Michelangelo. Fuggito in seguito al Sacco del 1527, a Sansepolcro dipinse la *Deposizione* (1527-28, S. Lorenzo) e a Città di Castello la *Trasfigurazione* (1528, duomo). Nel 1530 si recò in Francia, dove fu pittore ufficiale della corte e lavorò alla decorazione del castello di Fontainebleau (Galleria di Francesco I, in collaborazione con F. Primaticcio, 1532-37). A Parigi eseguì la *Pietà* (Louvre); tra le ultime opere è la *Sacra Famiglia*.

FILATELIA

MANAMA Anno 1971, PARAGUAY (1288)



ROTTMANN MOZART

(Ungheria)

Nato nel 1874 nella città di Uzhgorod . Morto nel 1950.

Nel 1890 comincia il suo apprendistato a Monaco di Baviera presso l'Art Accademy, poi a Vienna, e dopo si trasferisce a Budapest. La sua arte pittorica si esprime principalmente in uno stile rococò e nel genere ritrattistico, iniziato nel 1907 con un autoritratto.

Nel 1920 espone per la prima volta a Budapest.

Dopo il 1920 comincia ad ottenere successi a Vienna, Praga, Monaco di Baviera.

I suoi dipinti si trovano oggi nei musei di Uzhgorod, Budapest, Vienna e in collezioni private in tutto il mondo.

Nel 2006 a Sothi a New York una a sua pittura "*Reading Talmud*" fu quotata \$ 96.000.

Rottmann ha guadagnato una grande popolarità a causa di suoi dipinti contemporanei.

Le sue tele sono molto stimate e ricercate dagli intenditori d'arte.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali. (2017)



ROUCY-TRIOSON GIRODET

(Francia)

Nato a Montargis il 5 gennaio 1767 e morto a Parigi il 9 dicembre 1824.

Studiò a Parigi letteratura classica con il dottor Trioison, di cui diverrà figlio adottivo dopo la morte del padre e nel 1785 entrò nello studio di Jacques-Louis David. Vinse il Prix de Rome con la tela *Giuseppe riconosciuto dai fratelli* (Louvre) nel 1789; dello stesso anno è anche una *Deposizione*, conservata nella chiesa di Montesquieu-Volvestre.

Durante il suo soggiorno italiano, svoltosi tra il 1790 e il 1795, realizzò nel 1791 il *Sonno di Endimione* (Parigi, Louvre). La tela, occupata dal corpo sdraiato e dalle proporzioni allungate di Endimione, presenta Zefiro sulla sinistra e la dea Diana rappresentata da un raggio di luna. L'uso dello sfumato di Leonardo e degli effetti di chiaroscuro del Correggio ammantano la scena di un suggestivo erotismo.

Del 1793 è l'*Ippocrate che rifiuta i doni di Artaserse* (Parigi), concepito come un omaggio al dottor Trioson, in cui Girodet mantiene una impostazione classicista, avvicinandosi allo stile di Nicolas Poussin. A Napoli, eseguì alcuni paesaggi di gusto neoclassico, mentre a Genova dipinse il proprio *Autoritratto* (1795, Versailles).

Tornato in Francia, collaborò con Pierre Didot alla pubblicazione di molti autori classici, realizzando le illustrazioni. In questo periodo si dedicò al ritratto: lo scandaloso *Ritratto satirico di mademoiselle Lange nelle vesti di Venere* (1799, Minneapolis, The Minneapolis Institute of Arts), si allontana molto dai canoni neoclassici e segna piuttosto un ritorno alla tradizione manierista, in particolare nella torsione del corpo. Dell'anno successivo, è il *Giovane Romainville Trioson* (Parigi, Musée du Louvre), una tela venata di inquietudine e ambiguità.

Nel 1799 realizzò *I funerali di Atala* (Louvre), ispirato ad un romanzo di Chateaubriand, in cui inserì le figure in un mondo primitivo, fonte di turbamenti e sentimenti non più controllati dalla ragione. Appare più chiaramente, qui, la tensione verso un'espressività romantica.

Commissionato nel 1800, e compiuto entro il 1802, è l'*Ossian riceve nel Walhalla i generali della repubblica*. In questa tela, Ossian, rappresentato come cantore del misterioso e del soprannaturale, accoglie gli eroi della Repubblica Francese entro un turbinio di aquile e spiriti di eroi del passato, avvolti da una luce glauca. In riferimento a quest'opera il suo maestro David dirà: *O Girodet è matto, oppure io non so più nulla dell'arte della pittura*.

Del 1807 è la tela con *Un indiano* (Montargis, Musée Girodet), che riflette la coeva moda per l'esotismo. Nella *Rivoluzione del Cairo* (1810, Versailles, Musée National du Château), la composizione tumultuosa è arricchita da motivi ornamentali. Del 1811 è il *Ritratto di giovane in abito da caccia* (Parigi, Musée du Louvre), avvolto in un'atmosfera malinconica e del 1819 è la *Galatea*, conservata al castello di Dampierre.

Il 4 settembre 1816 Girodet fu nominato professore all'École Nationale Supérieure des Beaux-Arts succedendo a François-André Vincent.

Ma durante il periodo della Restaurazione Girodet cominciò a perdere le energie, forse minato da un male, e la qualità delle sue opere ne risentì con evidenza (*Testa della Vergine*, *Pigmalione* e *Galatea*, etc).

Si spense a Parigi nel dicembre del 1824 e fu sepolto nel Cimitero del Père-Lachaise.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali



ROUGEMONT LUIGI PHILIPPE EDGAR DE

(Francia)

Nato il 20 maggio 1891, a [Lille](#), e morto nel 1965, era il figlio del reverendo Alfred de Rougemont e di Franziska von Stain zu Lausnitz.

Nel 1919 sposò [Sigrid Wahlström](#). Rougemont ha studiato presso l'Académie Delecluse a Parigi 1912-1917 e fece numerosi viaggi di studio in Italia, Spagna e Svizzera. Si trasferì in Svezia nel 1919. Oltre alle mostre in patria, ha partecipato alle mostre della [Svedese Public Art Association](#). Insieme con [Alfred Collin](#), espose a Skövde nel 1924 e, insieme con [Stig Jonzon](#) e sua moglie a Kalmar nel 1951.

La sua arte consiste principalmente di [ritratti](#) e tra le sue opere ha dipinto la [chiesa Söderbärke](#), il principe Carlo, l'armatore Dan Broström presso il [Museo marittimo](#) di Göteborg, il ministro degli esteri Östen Undén per gli affari esteri, il professor Germund Winge a [Uplands nazione](#) a Uppsala e numerosi ritratti di imprenditori e manager di reggimento che non appaiono in strutture pubbliche.

Molto noti i suoi studi di figure e nudi.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali. Anno 2013



ROUSSEAU HENRI JULIEN FELIX

(Francia)

Nato a Laval il 21 maggio 1844. Morto il 2 Settembre 1910.

Pittore post-impressionista, naive o primitivo. È anche conosciuto come il Doganiere, una descrizione umoristica della sua professione. Ridicolizzato durante la sua vita, è venuto alla ribalta come un genio autodidatta le cui opere sono di elevata qualità artistica.

Figlio di un idraulico, fu costretto a lavorare sin da ragazzino. Frequentò la High School di Laval come alunno e poi come pensionante, dopo che suo padre, oberato di debiti, dovette lasciare la città per il sequestro della casa.

Mediocre in alcune materie al liceo, vinse premi per il disegno e la musica. Ha lavorato presso un avvocato e ha studiato legge. Nel 1863 per quattro anni prestò servizio militare.

Dopo la morte del padre, Rousseau si trasferì a Parigi nel 1868 per sostenere la madre vedova. Nel 1868, sposò Clémence Boitard, figlia del suo padrone di casa, con la quale ebbe sei figli (un solo sopravvissuto). Nel 1871, fu impiegato come doganiere per la riscossione delle imposte sulle merci che entravano a Parigi. Iniziò a dipingere seriamente sulla quarantina, e da 49 anni si ritirò dal suo lavoro per dedicarsi a tempo pieno alla sua arte.

Rousseau sosteneva di non avere altro insegnante tranne la natura, anche se ha ammesso di aver ricevuto "un consiglio" da due affermati pittori accademici, Félix Auguste Clément e Jean-Léon Gérôme. Essenzialmente era un autodidatta.

I suoi dipinti più noti raffigurano scene della giungla, anche se non ha mai lasciato la Francia o visto una giungla, soggetti ispirati dal suo servizio e dalla città. La sua ispirazione è venuta da libri illustrati, dalle visite al giardino botanico di Parigi, da tableaux imbalsamati di animali selvatici.

Oltre alle sue scene esotiche dipinse immagini più piccole, topografiche, della città e dei suoi sobborghi.

FILATELIA

BENIN Anno 2003, SIERRA LEONE ANNO 2013 (4926 + BF 685)



ROY NAMBA

(Giamaica)

Scrittore, pittore, scultore, nacque ad Accompong, Giamaica. In seguito emigrò e si stabilì a sud di Londra, dopo la seconda guerra mondiale, dove si affermò sia come scrittore sia come artista. Nonostante la migrazione, Namba Roy fu sempre cosciente della sua eredità Caraibico-africana.

I suoi romanzi *Nero Albino* e *Nessun uccellino nero*, scritto nel 1950, ricreano la sua storia e sono una testimonianza di cultura nera.

Per raggiungere e mantenere la loro libertà dalla schiavitù i neri si stabilirono in comunità remote sulle montagne. Namba Roy era un discendente Maroon. Nel suo romanzo *Nero Albino* ricrea la vita di una comunità Maroon nelle colline giamaicane nel XVIII secolo. Allo stesso modo, dalla pittura e scultura di Roy trapelano i temi africani e un passato orgoglioso. Molte delle sue immagini suggeriscono il patrimonio principesco dell'antica Africa.

Sebbene Namba Roy fosse autodidatta, riuscì a sviluppare le proprie doti di pittore e scultore. Documentò la sua conoscenza tecnica, in un suo studio sull'avorio (1958).

La sua competenza in questo mezzo si manifesta in opere come *Accompong Madonna* (1958), attualmente in mostra nella collezione permanente della Galleria Nazionale della Giamaica. Egli è meglio conosciuto per i suoi avori, come *Spirito del Black Stallion* (c. 1952) e di *Gesù e sua madre* (1956).

La famiglia Roy era "una famiglia artistica": la moglie era un'attrice; i figli Tamba, un preside, e le figlie Jacqueline e Lucinda Roy scrittrici. Lucinda Roy ha recentemente scritto due libri *Lady Mosè* (1999) e *l'Hotel Alleluia*, (2000) che esplorano alcune delle questioni razziali legate alla crescita di un bambino di razza mista nella società bianca mainstream.

Come un artista e per la sua identità di uomo nero, ebbe un successo limitato in mostre a Londra e Parigi. Il suo talento non è stato pienamente apprezzato durante la sua vita. E' venuto alla ribalta, dopo la sua morte nel 1961 e fu celebrato due decenni più tardi come il fulcro della mostra del Commonwealth Institute of Remembrance. In questa mostra di 138 opere create da artisti pionieri giamaicani, Namba Roy è stato onorato con la presenza di 31 sculture e 25 dipinti.

FILATELIA

GIAMAICA Anno 1984 (599M)



ROYO LUIS

(Spagna)

Nato a Olalla, provincia di Teruel nel 1954.

Illustratore, il più famoso esponente europeo di arte fantasy, è considerato uno dei più importanti illustratori contemporanei le sue opere sono improntate sui generi fantastico ed erotico.

Studia delineazione tecnica, pittura, decorazione e design d'interni nella Scuola di Maestria Industriale e la Scuola di Arti Applicate a Saragozza. Nel frattempo lavora anche in diversi studi di disegno di interni e decorazione tra il 1970 e il 1971. In questo periodo oltre all'attività lavorativa coltiva anche la sua passione per la pittura. Influenzato dal Maggio francese e dai moti del '68, realizza opere di grande formato a sfondo sociale che presenta in esposizioni collettive tra il 1972 e il 1976; ad esse seguiranno varie esposizioni individuali nell'anno successivo. A partire dal 1978, con l'avvento dei fumetti per adulti, decide di avvicinarsi a questo mondo preferendo ad altri, artisti come Enki Bilal e Moebius. Successivamente inizia a realizzare fumetti per alcune riviste amatoriali e nel 1980, ha modo di esporre le sue opere nel Salone del Fumetto di Angoulême. Negli anni 1981-1982, lasciato definitivamente il suo lavoro a seguito della nascita del figlio, pubblica i suoi lavori su riviste quali "Comix International", "Ramala" e occasionalmente "El Vibra" e "Heavy Metal". Nel 1983, al Salone del Fumetto di Saragozza, incontra Rafael Martínez e, su richiesta di quest'ultimo, realizza cinque illustrazioni per Norma Editorial. Inizia così la sua carriera di illustratore presso la casa editrice spagnola. Lavora anche negli USA, in Inghilterra e in Svezia ricevendo l'incarico di disegnare le copertine di diversi libri, videocassette e videogiochi per case editrici internazionali come Warner Books, Tor Books, Berkley Books, Avon, Batman Book e National Lampoon, ed europee come Cimoc, Fumetto Art, Ere Comprimée. Nel 1986, la spagnola Ikusager Ediciones pubblica *Sfasamento*, un albo a fumetti sperimentale.

Nel 1992 viene pubblicato in Spagna il libro *Women*, una selezione delle sue illustrazioni realizzate nei precedenti otto anni. La stessa raccolta viene pubblicata da Soleil Productions lo pubblica in Francia ed Edition Comic Forum

in Germania. Nel 1993, "Fumetto Images" lancia sul mercato una collezione di trading cards con le sue illustrazioni, chiamata *From Fantasy To Reality*. Nel 1994, viene pubblicato un secondo libro di illustrazioni dal titolo *Malefic* che venne pubblicato da Soleil in Francia, Hazard in Italia e Konemann in altri paesi. Nel contempo *Women* esce con una nuova edizione.

Ma il successo di Royo non si ferma qui; editori come Ballantine, Comix, Zebra, Nal, Daw, Doubleday, Harper Paperbacks, Fasa Corporation, Penthouse ed ancora Pocket Books (per Star Trek) e la Marvel (per gli X-Men) gli commissionano le copertine dei loro libri e pubblicazioni.

Ben presto le illustrazioni di Royo invaderanno il mercato e le sue opere verranno impresse su magliette, mouse, calendari, tazze, gadget, cartoline ecc. Anche il microcosmo degli amanti dei tatuaggi e dell'aerografia utilizzano le sensuali figure di Royo per creare le loro opere su pelle umana, caschi, moto, giubbotti ecc...

A partire dal 1995 esce anche sul mercato la sua terza edizione di trading cards, The Best Of Royo. Nel 1996 esegue la copertina di "Penthouse" in Germania e Stati Uniti. La consacrazione di questo grande artista arriva con il premio Silver Award SPECTRUM III, riconoscimento dato ai migliori artisti fantasy.

FILATELIA

BENIN Anno 2003 CONGO BELGA Anno 2003



ROZENTALS JANIS

(Lettonia)

Nato il 18 marzo 1866 a Bebri Farmstead, Saldus parrocchia, Governatorato di Curlandia. Morto il 26 Dicembre 1916.

Famoso pittore lettone, era un figlio di un fabbro. Ha ricevuto l'istruzione di base presso la Scuola Elementare di H.Krause in Saldus e Kuldīga School District. All'età di quindici anni parte per Riga dove costantemente cerca di realizzare il suo sogno di arte, entrando alla Accademia di Belle Arti San Pietroburgo. Durante le vacanze di studio ha visitato la sua terra natale per rilassarsi dal ritmo frenetico della grande città, eseguendo ritratti su commissione. Per il suo lavoro di diploma prese come modelli i giovani lettoni istruiti e agricoltori locali. Più tardi l'artista decise di stabilirsi a Saldus per vivere tra la sua gente e creare arte adeguata alle sue aspirazioni e sentimenti.

Nella primavera del 1899 Rozentāls acquistò un terreno edificabile in strada Striķu e progettò la costruzione di uno studio, ma le sue intenzioni non furono ben accolte nella città di provincia per cui si trasferì a Riga due anni più tardi. Ora un museo memoriale è organizzato nell'edificio da lui costruito.

Una svolta decisiva nella sua vita avvenne nel novembre 1902, quando Janis Rozentāls conobbe Elli Forsell (1871-1943), un cantante finlandese che sposò il 20 febbraio 1903 e dalla quale ebbe tre figli, Laila, Irja e Miķelis.

La I guerra mondiale interruppe la vita della famiglia a Riga e, nel 1915, si trasferì in Finlandia. Morì improvvisamente il 26 dicembre 1916 e fu sepolto in Helsinki, anche se in seguito fu seppellito nella sua patria.

Oggi, la Janis Rozentāls Art Highschool a Riga è stata lui intitolata nel 1946.

Rozentāls dipinse molti ritratti. Il suo potenziale creativo si rivela nei ritratti delle persone spiritualmente vicino a lui. Si è interessato alla natura biologica dell'uomo, al mondo delle passioni, al tema dell'amore. Tra le sue opere più significative: *"Temptation"*, *"Eva con la mela"*.

J.Rozentāls fece diverse pale d'altare per alcune chiese della Lettonia. Ha mostrato la sua abilità nella pittura monumentale. Nell'estate del 1910 ha lavorato per il fregio decorativo sulla facciata del palazzo della Riga Lettonia Society. Dipinse sette composizioni simboliche che caratterizzano le principali attività della società.

Durante gli anni di studio dedicò molto sforzi per il riconoscimento di artisti lettoni, che sono stati trascurati nella loro terra natale. E' stato membro di giuria in quasi tutte le più grandi mostre d'arte lettoni ed ha partecipato all'organizzazione delle mostre di arte lettone fuori Lettonia.

FILATELIA

LETTONIA Anno 2000 (483) , 2005 (607), Anno 2016 (BF 350)



RUBENS PIETER PAUL

(Germania)

Nato a Siegen il 28 giugno 1577. Morto ad Anversa il 30 maggio 1640.

Rubens vive per settant'anni in un'epoca densa di avvenimenti politici e culturali a cavallo tra la fine del '500 e il '600 in cui la situazione politica, strettamente intrecciata a quella religiosa, è confusa e drammatica.

Nato in Germania, dove il padre, protestante, aveva trovato rifugio, dopo la sua morte ritorna con la madre ad Anversa e inizia a lavorare come apprendista nella bottega di pittura di Adam von Noort e successivamente in quella di Otto van Veen, divenendo "libero maestro", titolo che gli permetteva di iniziare a lavorare in proprio.

Nel 1600 si reca in Italia con l'intento di conoscere meglio le opere dei maestri italiani, iniziando così quel periodo artistico caratterizzato dall'incontro con le grandi realizzazioni del Rinascimento Italiano. Il periodo italiano durerà otto anni, anche se non sempre in Italia. Nel 1608 fu costretto a rientrare precipitosamente in patria per assistere la madre in fin di vita. Compra una casa, si sposa con Isabella Brandt ed apre la sua bottega.

Rubens lavora intensamente, aumentano le commissioni, avviandosi così verso la piena notorietà. Negli anni successivi si dedicherà inoltre ad una intensa attività diplomatica in Italia, Francia, Spagna, come rappresentante ufficiale del suo paese. Nel 1626 la moglie Isabella Brandt muore, ma neppure ciò rallenterà la sua azione diplomatica fino a riuscire nel 1630 a far firmare la pace tra Spagna ed Inghilterra.

Negli ultimi dieci anni della sua vita si ritirerà sempre più spesso in campagna nel suo castello di Steen. Dal 1630 al 1635 allenta i suoi impegni diplomatici fino ad annullarli recuperando, dopo un secondo matrimonio, una propria vita intima, impegnandosi nel dipingere soggetti campestri.

Nel 1640 muore afflitto dalla gotta, che già lo tormentava da parecchi anni.

FILATELIA

AJMAN Anno 1968 (PA 26-BF), 1969 (PA 49), 1970 (114), 1977, AIUTAKI Anno 1977 (198/200, 221), 1987 (454/7), ALTO VOLTA Anno 1977 (691 MI), ANTIGUA 2016 (BF 745), AUSTRIA Anno 2005 (2353), BELGIO Anno 1963 (1277 UN) 1976 (1811 UN), 1993 (2490 UN), BENIN Anno 2003, BHUTAN Anno 1991 (971/3-983/5+ BF), BOLIVIA Anno 1977 (BF 140 MI), BRASILE ANNO 1977 (2625/7 MI), BULGARIA Anno 1977, 1978, 1979, 1993, CECOSLOVACCHIA Anno 1977 (2417 MI), 1997, 2014 (BF 51), CENTRO AFRICANA Rep. Anno 1977 (320+BF), 2011 (2128/39+ BF302/14), 2013 (2538), 2014, COMORES ISOLE Anno 1977 (KM 263), CONGO REP. Anno 2005, 2006, COSTA D'AVORIO Anno 2003, ERITREA Anno 2003, FUJERA Anno 1971, GABON Anno 2012, GUINEA Anno 2012, GUINEA BISSAU Anno 1978 (59/62+BF), 2001 (1031), 2003 (1166/9), 2010 (3262+BF 508), 2013 (5120/3), GUINEA EQUATORIALE Anno 1970, 1973 (285/91 MI), 1974, 1978 (1316/23 MI), 1991 (268/70), LIBERIA Anno 1985, LIECHTENSTEIN Anno 1976 (596 UN), 2005 (1374 MI), MALAWI Anno 2010, MALDIVES Anno 2014, MALI Anno 2005, 2010, MANAMA Anno 1971 (PA52+BF), (59+PA+BF), 1972 (41BF), 2011, NAXCIVAN Anno 2003, OMAN Anno 1972, PARAGUAY Anno 1970 (213, 2105/8, 2117, 2121 MI), 1973 (2444/9), 1976, 1977 (2883, 2885/9, 2947/9 MI), Anno 1978 (2999/1, 3005, 3017 319/20, 3024 , 3028/31, 3046/7, 3074/6, 3079/80, 3093/3100 MI), 1986, (3985/39, 4044/5 MI), 1987 (2886 F-K), 1988 (4230/3 MI), 1989 (4314, 4345/7, 4349, 4429/32), POLONIA Anno 1977 (2497/12 MI), 2008 (4108/9), ROMANIA Anno 1967, RUANDA Anno 1977 (788/95), SAN TOMÉ & PRINCIPE Anno 1960, 1977 (443/8+BF), 1983 (727/30), 1990 (1010/17 +BF), 1991, 2006, 2008, 2010, 2011, 2015 (4252+BF 675),

SOMALIA Anno 2004, 2005, URUGUAY Anno 1972 (2315/21, 2328, 2330 MI), 1977 (2883, 2885/9 2947/9 MI, Anno 1978 (2999/1, 3005, 3017, 3319/20, 3024 , 3028/31, 3046/7, 3074/6, 3079/80, 3093/3100 MI), 1985 (218799+BF), 1987 (2886 F-K), 1988, 1998 (4230/3 MI), 1989 4314...4432), URSS Anno 1970, 1977 (4610 MI), 1984 (5367 MI), 1987, URUGUAY Anno 1977 (974), VATICANO Anno 1977 (632). SAO TOME & PRINCIPE CECOSLOVACCHIA Anno 2014 (BF 51) , CENTROAFRICANA REPUBBLICA Anno 2014 (3570), 2015 (4036/39 + BF 881), GUINEA BISSAU Anno 2016 (6471/5 BF 1196), GUINEA EQUATORIALE Anno 1972, ISOLE SALOMONE 2014 (2536 + BF 385), SPAGNA Buste postali, ZANZIBAR

















RUNCI EDWARD

(Italia)

Nato a Genova il 4 luglio 1921. Morto negli Stati Uniti il 12 luglio 1986

E' stato un pittore ad olio e un artista di pin-up del calendario. Ha fatto anche un'opera commerciale per aziende come Coca-Cola.

Con l'incoraggiamento di sua madre, ha iniziato a disegnare in giovane età. Nel 1930 la famiglia emigrò negli Stati Uniti e si stabilì in Pennsylvania, dove ha ottenuto il riconoscimento per le sue opere, attraverso concorsi e borse di studio.

Si è unito al Corpo dei Marines nel 1937. E' stato in questo periodo che ha incontrato Maxine Sunderman, che sposò nel 1943. Con la sua prima esposizione nella galleria nel 1945, Runci stabilì la sua dimora nel sud della California e divenne il ritrattista delle stelle di Hollywood. E' stato alla fine del 1940 che divenne noto per le sue pin-up e il lavoro di calendario, in cui ha favorito Marilyn Monroe e donne formose dalle labbra tumide e rosse dal rossetto.

Kern Collectibles commissionò a Runci dipinti nel 1977 e nel 1978 per piatti da collezione per commemorare la festa della mamma.

Edward Runci fece il ritratto di Gerald LK Smith, che fu esposto presso la Smithsonian Institute raffigurante i candidati alla presidenza degli Stati Uniti.

Sua moglie Maxine Runci spesso servì come modella.

FILATELIA

BENIN Anno 2003



RUSIN ARKADI

(Russia)

Artista nato nel 1926. Visse e lavorò nella città di Odessa e in altre zone del Mar Nero. Studiò a Odessa e frequentò l'Istituto di belle arti Repin.

FILATELIA

SOMALIA Anno 2004



RUT TOMASZ

(Polonia)

Nato nel 1961. Cresciuto a Varsavia, figlio di un atleta olimpico e di madre artista, fu da loro incoraggiato a seguire una carriera legata all'arte e all'amore per i classici. Nel corso del suo apprendistato seguì corsi presso l'istituzione Pompeian Affreschi e arte rinascimentale e barocca, che influenzarono i suoi disegni ad olio su tela, gli affreschi, e le opere grafiche. Rut tenne la sua prima mostra a Varsavia all'età di undici anni.

Formatosi presso il Conservatorio dei Beni Culturali -'Accademia di Belle Arti di Varsavia, Rut continuò la sua formazione a New York presso il Pratt Institute di Brooklyn e alla Columbia University di Manhattan. Alla fine occupò un posto di lavoro nella conservazione dell'arte per la Casa Biltmore a Asheville, North Carolina. Viaggiò lungo la costa orientale, ripristinò murales su larga scala nei musei e palazzi per clienti come la Smithsonian Institution e il Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti a Washington, DC, il New Jersey State House in Trenton, Centro Gusman per le Arti e Vizcaya Museum di Miami.

È stato durante questi viaggi che ha cominciato a notare il vuoto di dipinti figurativi del passato, che difficilmente i musei potevano acquistare. Per supplire a tale mancanza Rut ha inventato uno stile destinato a colmare il vuoto. Questo stile utilizza tele incrinate che imitano età, affreschi italiani e oli figurativi. *"Evidenti in tutti i miei quadri sono l'invecchiamento e la patina superficiale, che vengono creati con una varietà di smalti trasparenti e semitrasparenti, dando ad ogni lavoro l'aspetto invecchiato e classico."*

I dipinti a dimensione murale di Rut sono versioni contemporanee di un vocabolario classico che ricorda Michelangelo, Raffaello, Tiziano, Rubens. Questo ritorno all'antichità mette in moto un suggestivo apparato irreale della *mise-en-scene* del Quattrocento, e soprattutto la sua nudità eroica, la modellazione vigorosa, l'espressiva struttura anatomica, il movimento potente e l'affascinante fisionomia.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali



RUTSCH ALEXANDER

(Russia)

Nato in Russia nel 1916. Morto nel 1997.

Visse la sua infanzia a Belgrado, Jugoslavia.

Dopo aver studiato canto in Austria è diventato un cantante d'opera come i suoi genitori, ma dopo la seconda guerra mondiale, l'amore di Rutsch per la pittura lo spinse a cambiare carriera. Fu pittore, scultore, filosofo, musicista, cantante e poeta. La sua vita romantica si riflette nel suo lavoro. Era solito dire: "*Dipingo i miei sogni*".

Nel 1952, dopo aver studiato sotto Josef Dobrowsky, Josef Hoffmann e Herbert Boeckl presso l'Accademia di Belle Arti di Vienna, Alexander Rutsch ha ricevuto una borsa di studio per studiare in Francia. A Parigi ebbe contatti e iniziò a collaborare con i suoi contemporanei, Picasso e Dalí.

Di Picasso scrive "*...ha avuto un momento breve ma importante nella mia vita a Parigi che ha colpito tutto il mio futuro artistico. Ho imparato da lui che non è importante se l'arte non è esteticamente finita. Essa può essere cruda e grezza...non è importante lucidarla e rifinirla. Da Picasso ho imparato che se non sento il bisogno di rifinirla, non devo farlo*". Nel 1954 ha esposto le sue opere al Salon International de Artistique Saceux e ha vinto il primo premio per la pittura astratta.

Durante i 13 anni vissuti a Parigi, Rutsch espose in molte gallerie di spicco, tanto che nel 1958, la città di Parigi gli assegnò la medaglia d'argento Arti, Scienze e Lettere.

Nel 1966, Jean Desvilles presentò un film su di lui "*Le Monde de Rutsch*" al Festival di Cannes e alla Biennale di Venezia. Nel 1968 si trasferì a New York, dove ha continuato a lavorare nel suo studio per mostre in gallerie e musei di tutto il mondo.

A lui, scomparso nel 1997, i suoi amici, sostenitori e familiari istituirono il premio bi-annuale Alexander Award Rutsch per artisti visivi.

FILATELIA

AJMAN Anno 1971 (8v. Yvert)



RYSSELBERGHE THÉO VAN.

(Belgio)

Nato a Gand 1862 . Morto a Saint-Clair, Var, 1926.

Studiò a Gand e Bruxelles, fu poi in Spagna (1882) e in Marocco (1883). Durante un primo soggiorno a Parigi, fu fortemente impressionato dalla pittura di Seurat e ne adattò la tecnica divisionista soprattutto al ritratto (*Octave Maus*, 1885; *Marguerite Maus*, 1886).

Fondatore a Bruxelles del gruppo Les Vingt (1884) e poi della Libre Esthétique (1894), ebbe una notevole importanza nel rinnovamento artistico belga, anche nel campo delle arti decorative. Tornato a Parigi nel 1898, frequentò l'ambiente simbolista: di notevole interesse documentaristico è il suo quadro *La lettura* (1903) che ritrae, accanto al suo amico Verhaeren, i principali letterati del tempo (Giose, Fénélon, Maeterlinck, ecc.).

Fu uno dei maggiori rappresentanti del puntinismo.

I ritratti eseguiti da Van Rysselberghe furono dedicati in prevalenza ai parenti, fra cui quello di *Alice Sèthe*; in quest'ultimo l'artista curò molto i dettagli dell'arredamento retrostante la figura, il che contrastava con lo spirito di sintesi che era tipico dei puntinisti francesi. Émile Verhaeren notò come i personaggi di Van Rysselberghe mancavano di quella ieraticità che contraddistingueva le figure di Seurat.

Oltre che dal post-impressionismo, fu parimenti influenzato dal giapponismo e, in particolare, ammirò l'opera di Hiroshige Utagawa.

Mentre i suoi paesaggi marini, inoltre, andavano verso la semplificazione, i suoi ritratti abbondavano in dettagli.

Van Rysselberghe dipinse anche un buon numero di nudi femminili, che furono il suo soggetto preferito a partire dal 1910: *L'heure embrasée* (1897), *Baigneuse autour d'un rocher* (1910), *Baigneuses à Cavalière* (1910), e qualche nudo singolo: *Nageuse en repos* (1922), *L'Ablution o Venus accroupie* (1922). Questi lavori appaiono privi di intenzioni erotiche e infatti, a questo proposito, André Gide parlò di "nudi igienici".

FILATELIA
BELGIO Anno 2013 (4309)

